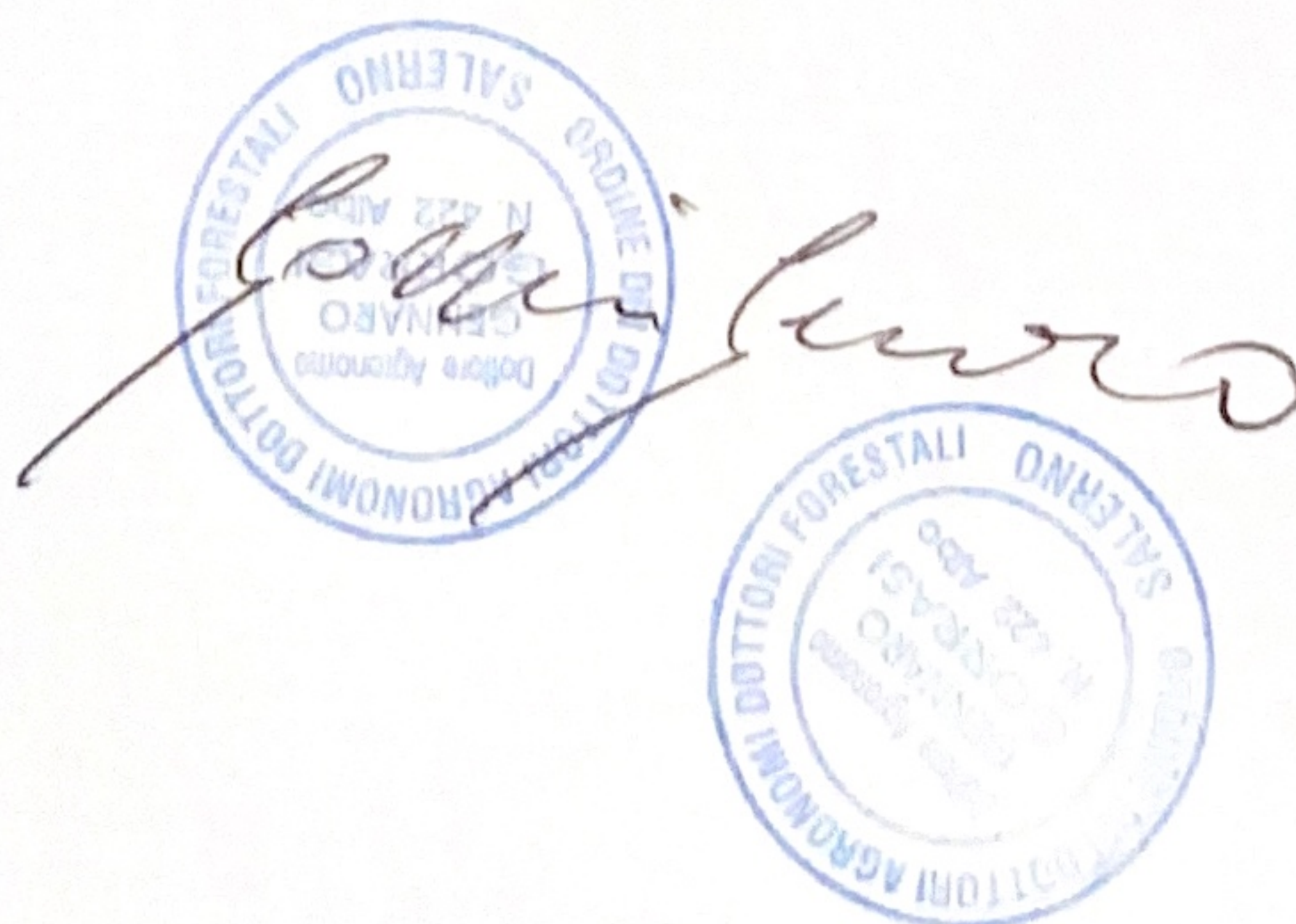


COMUNE DI ROCCADASPIDE(SA)

PROGETTO DI TAGLIO DELLA PARTICELLA FORESTALE N.18-
AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE 03/2017
AFFIDAMENTO CIG: B2A674E655

RELATIVO AL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI
ROCCADASPIDE(SA) VIGENZA 2016-2025



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P. Lupo'. Below the signature are two blue circular official stamps. The stamp on the left is from the 'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI SALERNO' and contains the text 'Dott. Agnello GENNARO N. 422 Rpo'. The stamp on the right is also from the 'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI SALERNO' and contains the text 'Dott. Agnello GENNARO N. 422 Rpo'.

RELAZIONE DI REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 DEL REGOLAMENTO 3/2017 S.M.I.

a. generalità del richiedente;

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)

b. documentazione o autocertificazione attestante il possesso del bosco;

Il Sottoscritto Gennaro Gorrasi nato a Roccadaspide (SA) il 30/10/1957, residente a Roccadaspide (SA) in via Paestum n 23 codice fiscale/partita IVA C.F. GRRGNR57R30H394R – 02899780650 iscritto all'albo dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Salerno al n 422 in qualità Capogruppo del dell'RTP "GORRASI-CAPOZZOLI" professionista incaricato per LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI TAGLIO DELLA SEZIONE 18 DEL PIANO DI GESTIONE FORESTALE DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a seguito di incarico dal Comune di Roccadaspide (SA) come da determina di affidamento n 219/2024 allegata in premesse

che

le particelle del Foglio 54 particella n. 69 e in Comune di Roccadaspide (SA) è di Esclusiva proprietà dell'Ente.

Luogo e data

Roccadaspide 22/12/2025

Firma del professionista

A blue circular stamp is visible, containing the text "ALBO DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO" around the perimeter and "GORRASI GENNARO" in the center. A handwritten signature in black ink is written over the stamp.

c. dati catastali del bosco;

Particella forestale n. 18			
Località	Riferimenti catastali		Classe Economica
	Foglio	Particella	
Balvarie	54	69*	A

d. la superficie totale e quella da sottoporre al taglio;

La superficie totale della particella forestale oggetto di intervento è di ettari 23.71.00 di cui assegnati al taglio ettari 20.42.00 per la presenza nell'ambito della particella di castagneti da frutto.

e. la superficie di eventuali tagliate a raso (ivi incluse quelle con riserva di matricine nei cedui) effettuate nei precedenti tre anni, nel caso di boschi cedui o le utilizzazioni effettuate negli ultimi cinque anni, nel caso di boschi di alto fusto, in continuità con il bosco da sottoporre al taglio, anche su proprietà diverse da quella del richiedente l'autorizzazione;

Durante i sopralluoghi effettuati non sono state rilevate utilizzazioni boschive in aree contigue alla particella forestale 18 classe economica A del Piano di gestione Forestale del Comune di Roccadaspide.

f. anno dell'ultima utilizzazione e modalità di esecuzione del taglio;

Dalla verifica degli atti non è stato possibile risalire all'ultima utilizzazione boschiva della particella 18, l'età stimata alla data della redazione del progetto è di circa 84 anni.

g. inquadramento del contesto territoriale in cui ricade il bosco con specificazione degli eventuali vincoli presenti;

La particella forestale oggetto di intervento rientra nella compresa A del Vigente Piano di Gestione Forestale la densità di questi soprassuoli è disforme e le piante risultano di buon portamento. Sono strutture solitamente monoplane anche se, in presenza del cerro, permane leggermente la differenza fra altezze. Non si osservano fenomeni di deperimento in atto se non evidenti segni di stress in stazioni in cui la densità è elevata e le condizioni edafiche non ottimali. La rinnovazione del cerro, come delle altre specie, si insedia nei piccoli gap che si creano al di sotto della copertura delle chiome in cui penetra una maggiore radianza. La rinnovazione è scarsa o comunque soggetta a danneggiamento da pascolo.

Caratteristiche dell'area

g.1 Altimetria estrema

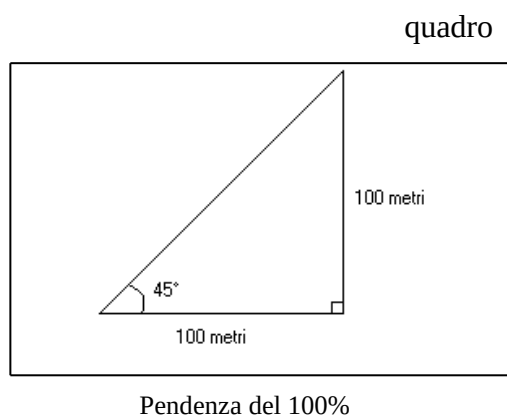
La quota più alta si individua a metri 823 s.l.m, m la quota più bassa si individua a quota 957

g.2 Stima del Dislivello

Il dislivello è di circa 95 metri

g.3 Pendenza

la Pendenza come è noto è il rapporto fra la lunghezza del cateto verticale e il cateto orizzontale del triangolo rettangolo ove il cateto dell'ascisse ha una lunghezza di metri 100 e il cateto dell'ordinata una altezza di m 100 il cui angolo di incontro dei due cateti è di 45° così come raffigurato nella seguente quadro a



In applicazione di tale principio la pendenza stimata è di circa il 35% - 40%

g.4 Aspetti geo-morfologici

L'ossatura geologica dell'area ove insiste il fondo in argomento è costituita da sovrapposizione di terreni la cui formazione:

a) Calcari e talvolta solomie neritiche di piattaforma (Giurassico)

g.5 Caratteristiche fitoclimatiche

In applicazione degli studi **del Prof. Paveri** l'area oggetto di intervento rientra nelle zone fitoclimatiche come di seguiti si espone:

Zona fitoclimatica del Castanetum Medio”

g.6 Vincoli

Parco nazionale Cilento Vallo di Diano Alburni;

Rete Natura 2000

Vincolo Idrogeologico

Usi Civici.

h. descrizione del soprassuolo e del tipo di intervento, soprattutto per quanto riguarda la scelta delle matricine/soggetti da riservare al taglio;

Il Soprassuolo in oggetto è avviamento naturale all'alto fusto con cerro nel piano dominante, talvolta presenti ontano e acero. Il piano inferiore è costituito da polloni di acero e ontano. Densità e struttura a tratti irregolari. Presenza di castagneti da frutto abbandonati. Strato arbustivo con biancospino, agrifoglio (sporadico), rosa canina, ginestra, carpinella. Strato erbaceo con rovo, asparago, felce, pungitopo, festuca, edera, ecc. Pietrosità e rocciosità diffuse. Si segnalano tagli abusivi.

Governo

Si interverrà con un diradamento dal basso di grado moderato. Cadranno al taglio i soggetti danneggiati, malformati, deformi, sottoposti, policornici, stroncati ed in evidente stato di deperimento. Dovranno essere eliminati i soggetti del piano dominato e solo eccezionalmente alcuni di quelli appartenenti al piano dominante. Saranno lasciati a dote del bosco i soggetti di origine gamica o, in alternativa, i migliori polloni sulle ceppaie. In ogni caso dovrà essere ponderato il contributo di ciascuna pianta alla saturazione della copertura delle chiome in modo da non generare interruzioni permanenti nella copertura delle chiome. Rilasciare 1-2 polloni tirasucchio su ceppaie di carpinella. Devono essere riservate dal taglio i fruttiferi minori, l'agrifoglio, le specie rare, particolarità botaniche, relitti vegetazionali.

Età media

Anni 84 circa

i. piedilista delle piante assegnate al taglio di diametro pari a superiore a cm 17.5

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 1		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNALE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE MIN		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
1			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
2		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
3		58								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
4		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
5		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
6		22								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
7		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
8		44								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
9		68								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
10				58						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
11		34								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
12		34								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
13		68								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
14				28						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
15		38								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
16		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
17		34								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
18		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
19		56								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
20		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
21		48								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
22		62								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
23			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
24		60								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
25		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
26			23							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
27		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
28			32							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
29			48							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
30			34							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
31			34							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
32			40							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
33			28							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
34		36								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
35		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
36		40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
37		58								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
38		43								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
39		66								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
40			44							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
41		54								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
42		54								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
43		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
44		32								sud	28	taglio colturale diradamento selettivo
45								28		sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
46				32						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
47		68								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
48		54								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
49		72								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
50		34								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.										18		PAGINA 2
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE MINORI		Direzione	Su pianta n.	
{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
51		76								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
52			18							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
53			42							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
54			24							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
55			50							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
56		48								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
57			20							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
58			30							sud	libera	semi marcia
59			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
60				28						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
61		36								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
62				22						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
63			36							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
64		36								nord	libera	marcia alla base
65			26							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
66		20								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
67		40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
68	ceppaia	44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
69		28								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
70	ceppaia	38								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
71		40								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
72		40								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
73			40							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
74			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
75			20							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
76			18							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
77		52								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
78				32						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
79	ceppaia	40								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
80		42								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
81		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
82		32								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
83		32								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
84				48						nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
85				30						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
86				36						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
87		40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
88								18		est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
89				20						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
90				20						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
91		38								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
92				30						nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
93			50							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
94			30							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
95		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
96		30								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
97		56								nord	98	taglio colturale diradamento selettivo
98		40								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
99		38								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
100		44								sud	101	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.										18		PAGINA 3
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE MINORI		Direzione	Su pianta n.	
101		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
102				20						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
103				28						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
104				38						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
105			24							esr	libera	taglio colturale diradamento selettivo
106			22							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
107			26							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
108			22							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
109			26							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
110		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
111		22								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
112			56							sud	libera	marcia ridotta da 60 a 56 cm
113			24							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
114				36						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
115		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
116				32						sud	libera	cima rotta
117				42						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
118				44						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
119				36						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
120				48						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
121				48						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
122				36						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
123		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
124		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
125			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
126		62								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
127		56								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
128			28							nord	libera	48 ridotta a 28 cm cava internamente
129				54						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
130		44								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
131		50								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
132				30						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
133		38								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
134			28							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
135			40							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
136		48								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
137		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
138		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
139				32						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
140		54								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
141				32						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
142				32						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
143				30						nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
144		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
145			34							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
146			24							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
147		42								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
148		48								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
149		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
150				22						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									11		PAGINA 4	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE (ART.9 LEGGE Reg. C. 11/96 COMMA I)												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE MINORI		Direzione	Su pianta n.	
151			40							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
152			30							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
153				44						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
154			22							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
155		54								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
156		54								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
157			24							sud	libera	cima rotta
158			26							est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
159				26						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
160			46							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
161				50						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
162				26						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
163				36						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
164			44							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
165			24							nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo
166			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
167		54								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
168		78								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
169		60								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
170		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
171			40							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
172			30							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
173	ceppaia			34						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
174				20						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
175	ceppaia			30						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
176				30						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
177	ceppaia			36						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
178				34						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
179			46							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
180				26						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
181				36						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
182			36							est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
183			20							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
184			36							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
185			24							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
186			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
187								26		sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
188		60								sud	37	taglio colturale diradamento selettivo
189				48						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
190				42						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
191	ceppaia	20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
192		40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
193		66								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
194				46						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
195				34						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
196			28							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
197				60						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
198				52						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
199				40						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
200				34						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18		PAGINA 5	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE (ART.9 LEGGE Reg. C. 11/96 COMMA I)												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE MIN		Direzione	Su pianta n.	
201			24							ovest	libera	cima spezzata
202				28						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
203		36								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
204		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
205		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
206		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
207		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
208		42								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
209			70							est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
210	ceppaia			34						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
211				40						est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
212			38							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
213			30							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
214			34							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
215			42							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
216				38						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
217			30							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
218			36							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
219				34						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
220				40						ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
221		62								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
222		68								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
223		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
224		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
225				24						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
226				28						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
227				28						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
228					44					sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
229			34							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
230			40							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
231			42							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
232			44							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
233				30						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
234				26						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
235			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
236		60								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
237				56						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
238			44							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
239			50							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
240			42							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
241			40							ovest	libera	marcia alla base
242				46						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
243			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
244				34						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
245			26							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
246				42						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
247				40						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
248				32						sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
249		40								sud	libera	marcia alla base
250		46								nord	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18		PAGINA 7	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE (ART.9 LEGGE Reg. C. 11/96 COMMA I)												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	ACERO		Direzione	Su pianta n.	
{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
301		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
302		40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
303		50								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
304		54								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
305		60								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
306		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
307		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
308		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
309	ceppaia	18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
310		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
311		32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
312		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
313		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
314		30								est	libera	taglio colturale diradamento selettivo
315		22								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
316		34								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
317		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
318		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
319					44					sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
320	ceppaia	40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
321		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
322		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
323		32								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
324		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
325	ceppaia	34								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
326		22								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
327	ceppaia	32								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
328		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
329		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
330		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
331		30								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
332		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
333		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
334		22								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
335		32								est	libera	cima rotta ridotto da36 a 32cm
336		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
337	ceppaia	24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
338		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
339		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
340		60								sud	341	taglio colturale diradamento selettivo
341		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
342		52								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
343		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
344		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
345			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
346			20							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
347			20							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
348		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
349		20								sud	libera	marcia alla base
350	ceppaia	38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.										18		PAGINA 8
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNALE AL CEPPAIO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
351	ceppaia	24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
352		48								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
353		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
354		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
355	ceppaia	40								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
356		42								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
357		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
358		36								est	359	taglio colturale diradamento selettivo
359		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
360		34								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
361		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
362		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
363		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
364		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
365		34								sud	366	taglio colturale diradamento selettivo
366		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
367	ceppaia	36								sud	369	taglio colturale diradamento selettivo
368		24								ovest		taglio colturale diradamento selettivo
369		32								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
370		18								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
371		38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
372		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
373	ceppaia	24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
374		26								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
375			28							ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
376		62								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
377			22							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
378		32								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
379	ceppaia	30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
380		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
381		32								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
382			24							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
383			28							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
384		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
385		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
386			24							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
387		26								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
388		30								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
389	ceppaia	38								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
390		24								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
391		40								ovest	392	taglio colturale diradamento selettivo
392		20								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
393		50								ovest	libera	taglio colturale diradamento selettivo
394			32							sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
395		46								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
396		36								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
397		44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
398		28								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo
399				54						sud	402	taglio colturale diradamento selettivo
400	ceppaia	44								sud	libera	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 9		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNA TE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
401	ceppaia	36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
402			42							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
403			38							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
404			34							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
405			36							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
406			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
407			30							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
408					38					sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
409		36								sud	410	taglio colturale diradamento selettivo
410				20						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
411					18					sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
412					18					sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
413			28							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
414	ceppaia	32								sud	416	taglio colturale diradamento selettivo
415		28								sud		taglio colturale diradamento selettivo
416		42								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
417		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
418		40								sud	420	taglio colturale diradamento selettivo
419		24								sud	420	taglio colturale diradamento selettivo
420		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
421		40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
422		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
423		20								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
424				34						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
425		36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
426				26						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
427		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
428		20								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
429		54								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
430		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
431				22						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
432		18								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
433		18								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
434		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
435		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
436		32								sud	438	taglio colturale diradamento selettivo
437		32								ovest	438	taglio colturale diradamento selettivo
438				24						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
439		34								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
440			22							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
441			24							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
442	ceppaia	32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
443		18								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
444		20								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
445		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
446		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
447	ceppaia	32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
448		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
449		50								sud	X-X-X	taglio colturale diradamento selettivo
450			30							sud	libero	cima secca

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 10		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
451	ceppaia			34						sud	libero	ceppaia sbrancata
452				36						sud	libero	
453		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
454					20					est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
455	ceppaia	44								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
456		30								nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
457		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
458		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
459		30								sud	458-457	taglio colturale diradamento selettivo
460				20						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
461		24								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
462		24								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
463		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
464	ceppaia	32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
465		34								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
466		36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
467								24		sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
468	ceppaia	22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
469		24								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
470		30								ovest	libero	cima rotta
471			38							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
472			30							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
473			30							nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
474		40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
475		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
476		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
477		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
478	ceppaia	40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
479		20								est	libero	cima secca
480				24						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
481	ceppaia			22						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
482				24						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
483		40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
484		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
485				40						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
486				34						est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
487		44								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
488		48								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
489		48								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
490	ceppaia			24						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
491				26						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
492		56								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
493		54								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
494			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
495			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
496		34								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
497		36								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
498		60								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
499		24								nord	libero	ridotta a 24 cm cima rotta
500		48								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18		PAGINA 11	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNA TE AL CEPP O MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE (ART.9 LEGGE Reg. C. 11/96 COMMA I)												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
501		24								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
502		26								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
503		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
504		36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
505				20						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
506		28								sud	505	taglio colturale diradamento selettivo
507		42								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
508			36							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
509			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
510			26							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
511		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
512		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
513			22							est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
514			24							est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
515			22							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
516		56								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
517			38							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
518		36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
519		42								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
520		30								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
521			24							nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
522		40								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
523		30								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
524		22								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
525		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
526		46								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
527				18						nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
528		70								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
529		60								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
530			38							nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
531			34							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
532			38							nord	531	taglio colturale diradamento selettivo
533			38							nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
534			30							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
535			56							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
536			26							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
537			26							sud	libero	marcia alla base
538		50								sud	530	taglio colturale diradamento selettivo
539		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
540	ceppaia	30								sud	539	taglio colturale diradamento selettivo
541		30								sud		taglio colturale diradamento selettivo
542		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
543		26								sud	505	taglio colturale diradamento selettivo
544		20								sud	crocetta	taglio colturale diradamento selettivo
545	ceppaia	40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
546		40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
547		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
548			20							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
549	ceppaia	28								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
550		22								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 12		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
551		40								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
552			20							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
553			50							ovest	libero	ridotto da 62 a 50 cm marcio parzialmente
554			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
555				36						sud	libero	ridotto da 42 a 36 cm marcio parzialmente
556				32						ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
557			40							sud	libero	ridotta da 46 a 40 cm marcio in parte
558		64								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
559		58								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
560				34						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
561				42						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
562				18						nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
563				20						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
564				24						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
565				28						ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
566				40						ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
567			30							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
568			24							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
569			38							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
570	ceppaia		44							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
571			44							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
572			36							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
573			38							nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
574		48								nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
575		52								nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
576				30						nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
577			42							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
578			44							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
579		62								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
580	ceppaia	70								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
581		42								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
582				38						nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
583		42								nord	libero	taglio colturale diradamento selettivo
584		52								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
585		32								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
586		50								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
587		26								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
588		42								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
589		64								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
590		28								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
591		50								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
592		30								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
593		46								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
594				36						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
595				30						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
596		50								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
597	ceppaia	60								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
598		58								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
599		70								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
600			28							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 13		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNA TE AL CEPPA MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
601		36								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
602		40								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
603			24							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
604			40							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
605			30							sud	crocetta	taglio colturale diradamento selettivo
606	ceppaia	42								ovest	608	taglio colturale diradamento selettivo
607		46								sud		taglio colturale diradamento selettivo
608			32							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
609		50								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
610		46								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
611	ceppaia	42								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
612		40								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
613		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
614		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
615	ceppaia		30							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
616			24							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
617		50								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
618		26								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
619		32								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
620		66								est	libero	marcia alla base, compromessa
621				32						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
622	ceppaia	50								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
623		54								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
624		42								sud	libero	48 ridotta a 42 marcia in parte tronco centrale
625				46						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
626		22								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
627		70								sud	628	taglio colturale diradamento selettivo
628			44							sud	libero	ridotta da 52 a 44 marcia in parte
629			40							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
630			44							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
631			30							est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
632				44						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
633			32							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
634			28							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
635			24							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
636			34							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
637			30							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
638		24								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
639			26							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
640		38								ovest	639	taglio colturale diradamento selettivo
641		36								sud	639	taglio colturale diradamento selettivo
642		56								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
643			36							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
644			28							ovest	libero	marcia ridotta da 34 a 28
645				50						sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
646		38								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
647		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
648		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
649		22								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
650				32						est	libero	taglio colturale diradamento selettivo

COMUNE DI ROCCADASPIDE												
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.									18	PAGINA 14		
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETTO E' RISULTATO												
PARI O SUPERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNATE AL CEPPO MEDIANTE NUMERAZIONE PROGRESSIVA DI												
COLORE ROSSO E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE												
N.		SPECIE							ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
	ceppaia	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNIELLO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
	{	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø	Ø				
651	ceppaia	46								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
652		56								sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
653		46								est	libero	taglio colturale diradamento selettivo
654		46								ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
655			30							sud	libero	taglio colturale diradamento selettivo
656			44							ovest	libero	taglio colturale diradamento selettivo
657												
658												
659												
660												
661												
662												
663												
664												
665												
666												
667												
668												
669												
670												
671												
672												
673												
674												
675												
676												
677												
678												
679												
680												
681												
682												
683												
684												
685												
686												
687												
688												
689												
690												
691												
692												
693												
694												
695												
696												
697												
698												
699												
700												

i.1. piedilista delle piante assegnate al taglio di diametro inferiori a cm 17.5

COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)											
PROGETTO DI TAGLIO SEZIONE n.						18				PAGINA 1	
PIEDILISTA DELLE PIANTE DESTINATE ALL'UTILIZZAZIONE IL CUI DIAMETRO MISURATO A m. 1,30 DAL COLLETO E' RISULTATO											
INFERIORE a cm 18 LE QUALI SONO STATE CONTRASSEGNALE AL CEPPO CON CROCETTA DI COLORE ROSSO											
E CON L'APPOSIZIONE DELL' IMPRONTA DEL MARTELLO FORESTALE											
N.	{	SPECIE						ALT. m	LETTO DI CADUTA		NOTA
		CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	SPECIE M.		Direzione	Su pianta n.	
1		16							libera		diradamento
2				16					libera		diradamento
3		16							libera		diradamento
4		14							libera		diradamento
5		16							libera		diradamento
6			16						libera		diradamento
7				12					libera		diradamento
8				16					libera		diradamento
9							12		libera		letto di caduta 449
10							12		libera		letto di caduta 449
11							12		libera		letto di caduta 449
12				12					libera		diradamento
13			12						libera		diradamento
14		14							libera		letto di caduta 544
15			12						libera		letto di caduta 605
16			16						libera		diradamento
17									libera		diradamento
18									libera		diradamento
19									libera		diradamento
20									libera		diradamento
21									libera		diradamento
22									libera		diradamento
23									libera		diradamento
24									libera		diradamento
25									libera		diradamento
26									libera		diradamento
27									libera		diradamento
28									libera		diradamento
29									libera		diradamento
30									libera		diradamento
31									libera		diradamento
32											
33											
34											
35											
36											
37											
38											
39											
40											
41											
42											
43											
44											
45											
46											
47											
48											
49											
50											

j. assortimenti legnosi derivanti dall'utilizzazione e relative modalità di esbosco;

Gli assortimenti mercantili sono stati stimati con la metodica dell'albero modello unico e con l'applicazione delle tavole di cubatura per il Cerro della raccolta di tavole di cubatura utilizzate in fase di redazione del piano di gestione del comune di Roccadaspide e riportate nell'allegato rilievi tassatori.

Gli assortimenti legnosi ritraibili sono legna da ardere e fascine. La ripresa assegnata è di mc 769,47 in difetto rispetto ai 1363,69 assegnati nel piano di gestione per aver ridotto il prelievo nelle aree con maggior presenza di roccia affiorante. Si ritiene l'intervento **conforme alla tipologia di soprassuolo descritta da piano di Gestione Forestale.**

L'esbosco può avvenire nella viabilità presente nell'ambito della sezione o in alternativa con animali da soma nei tratti non coperti da viabilità forestale.

k. destinazione dei residui dell'utilizzazione;

I residui della lavorazione inferiore a cm 2 di diametro vengo lasciati al suolo distribuiti in modo uniforme sull'intera superficie.

o. copia degli atti autorizzativi, qualora prescritti dalle vigenti disposizioni di legge, in relazione alla presenza di specifici vincoli.

- In allegato
- Piedilista piante di confine
- Rilievi tassatori
- Determinazione del valore di macchiatico
- Verbale di asseverazione
- Verbale di assegno e stima
- Capitolato d'oneri
- pareri
- planimetria catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, con l'indicazione della superficie boscata cadente al taglio e di quella delle eventuali tagliate in continuità, indicate al precedente punto e cartografie di progetto, cartografia scala 1.10.000
- Report fotografico

PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE

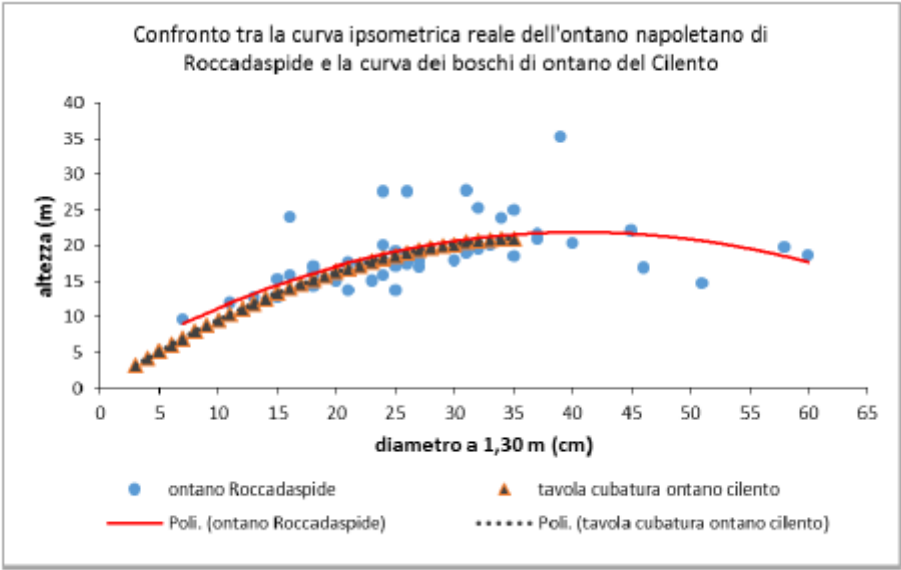
COMUNE DI ROCCADASPIDE DELIMITAZIONE PARTICELLARE N. 18			
PIEDILISTA PIANTE DI CONFINAZIONE CON DOPPIO ANELLO IN TINTA VERDE E NUMERAZIONE PROGRESSIVA			
N.	Diametro (cm) a m. 1,30	SPECIE	NOTE
1	14	perastro	
2	16	roverella	
3	18	cerro	
4	16	ontano	
5	20	cerro	
6	24	acero	
7	28	perastro	
8	70	cerro	
9	28	perastro	
10	54	ontano	
11	34	cerro	
12	12	biancospino	
13	58	cerro	
14	24	acero	
15	36	acero	
16	38	ontano	
17	20	perastro	
18	16	cerro	
19	24	cerro	
20	40	ontano	
21	34	ontano	
22	18	leccio	
23	36	acero	secco in parte
24	18	perastro	
25	22	ontano	
26	30	roverella	
27	24	acero	
28	30	cerro	
29	30	cerro	
30	20	ontano	
31	16	biancospino	
32	32	acero	
33	40	ontano	
34	22	cerro	
35	26	acero	
36	20	acero	
37	56	cerro	
38	20	acero	
39	26	ontano	
40	22	ontano	
41	32	cerro	
42	50	cerro	
43	26	cerro	
44	12	acero	
45	14	cerro	
46	24	ontano	

[illegible]

RILIEVI TASSATORI

COMUNE DI ROCCADASPIDE										
PROGETTO DI TAGLIO										
SEZIONE N. 18										
frequenza delle piante cadenti al taglio con diametro a m 1,30 dal colletto pari o superiore a cm 18 riferito a 656 piante										
DIAM.								area	area	
a m 1,30	CERRO	ONTANO	ACERO	carpino	LECCIO	ORNELLO	SPECIEM.	TOTALE	basim.	basim.
cm									UNITARIA	TOTALE
18	10	2	2	2	0	0	1	17	0,025	0,425
20	15	6	9	1	0	0	0	31	0,031	0,961
22	19	8	4	0	0	0	0	31	0,038	1,178
24	18	14	6	0	0	0	1	39	0,045	1,755
26	14	13	7	0	0	0	1	35	0,053	1,855
28	19	7	6	0	0	0	1	33	0,062	2,046
30	26	23	9	0	0	0	0	58	0,071	4,118
32	39	22	8	0	0	0	0	69	0,080	5,520
34	11	7	10	0	0	0	0	28	0,091	2,548
36	32	6	8	0	0	0	0	46	0,102	4,692
38	42	7	2	1	0	0	0	52	0,113	5,876
40	24	8	6	0	0	0	0	38	0,126	4,788
42	14	8	4	0	0	0	0	26	0,139	3,614
44	14	6	2	2	0	0	0	24	0,152	3,648
46	13	2	2	0	0	0	0	17	0,166	2,822
48	12	1	4	1	0	0	0	18	0,181	3,258
50	13	2	1	0	0	0	0	16	0,196	3,136
52	6	0	1	0	0	0	0	7	0,212	1,484
54	11	0	2	0	0	0	0	13	0,229	2,977
56	7	2	1	0	0	0	0	10	0,246	2,460
58	4	0	1	0	0	0	0	5	0,264	1,320
60	10	0	1	0	0	0	0	11	0,283	3,113
62	5	1	0	0	0	0	0	6	0,302	1,812
64	4	0	0	0	0	0	0	4	0,322	1,288
66	5	0	0	0	0	0	0	5	0,342	1,710
68	8	0	0	0	0	0	0	8	0,363	2,904
70	5	1	0	0	0	0	0	6	0,385	2,310
72	1	0	0	0	0	0	0	1	0,407	0,407
74	0	0	0	0	0	0	0	0	0,430	0,000
76	1	0	0	0	0	0	0	1	0,454	0,454
78	1	0	0	0	0	0	0	1	0,478	0,478
TOTALE	403	146	96	7	0	0	4	656		74,957
%	61%	22%	14,6%	1,1%	0,0%	0,0%	0,6%	100%		
area basimetrica unitaria									0,114	

COMUNE DI ROCCADASPIDE									
PROGETTO DI TAGLIO									
SEZIONE N. 18									
frequenza delle piante cadenti al taglio con diametro a m 1,30 dal colletto inferiore a cm 18									
DIAM.								area	
a m 1,30							TOTALE	basim.	area
cm	cerro	ontano	acero	carpino	leccio	specie M.		UNITARIA	bas. totale
4	0	0	0	0	0	0	0	0,001	0
6	0	0	0	0	0	0	0	0,003	0,000
8	0	0	0	0	0	0	0	0,005	0,000
10	0	0	0	0	0	0	0	0,01	0,000
12	0	2	2	0	0	3	7	0,011	0,077
14	2	0	0	0	0	0	2	0,015	0,030
16	3	2	2	0	0	0	7	0,020	0,140
TOTALE	5	4	4	0	0	3	16		0,247
%	31%	25%	25,0%	0,0%	0,0%	18,8%	100%		
area basimetrica media									0,015



COMUNE DI ROCCADASPIDE
PROGETTO DI TAGLIO
SEZIONE N. 18 DEL VIGENTE PAF
APPLICAZIONE METODO DI HARTIG

relativo alle 656 piante o assegnate al taglio con diametro a m 1,30 dal colletto pari o superiore a cm 18

DIAM.	FREQUENZA								area		Divisione in gruppi		Albero Modello gruppo		
a m 1,30	CERRO	ONTANO	ACERO	CARPINO	LECCIO	ORNELLO	SPECIE MINORI	TOTALE	basimetrica	area	area bas.	n. piante	area	diametro	altezza
cm									UNITARIA	bas. totale	totale	Gruppo	basimetrica	a m 1,30 cm	m
18	10	2	2	2	0	0	1	17	0,025	0,425					
20	15	6	9	1	0	0	0	31	0,031	0,961					
22	19	8	4	0	0	0	0	31	0,038	1,178		Gruppo	I		
24	18	14	6	0	0	0	1	39	0,045	1,755					
26	14	13	7	0	0	0	1	35	0,053	1,855					
28	19	7	6	0	0	0	1	33	0,062	2,046					
30	26	23	9	0	0	0	0	58	0,071	4,118					
32	39	22	8	0	0	0	0	69	0,080	5,520					
34	11	7	10	0	0	0	0	28	0,091	2,548					
36	30	6	8	0	0	0	0	44	0,102	4,488					
											24,894	385	0,065	30	21
36	2	0	0	0	0	0	0	2	0,102	0,204					
38	42	7	2	1	0	0	0	52	0,113	5,876		Gruppo	II		
40	24	8	6	0	0	0	0	38	0,126	4,788					
42	14	8	4	0	0	0	0	26	0,139	3,614					
44	14	6	2	2	0	0	0	24	0,152	3,648					
46	13	2	2	0	0	0	0	17	0,166	2,822					
48	12	1	4	1	0	0	0	18	0,181	3,258					
											24,210	177	0,137	42	22
50	13	2	1	0	0	0	0	16	0,196	3,136					
52	6	0	1	0	0	0	0	7	0,212	1,484					
54	11	0	2	0	0	0	0	13	0,229	2,977					
56	7	2	1	0	0	0	0	10	0,246	2,460		Gruppo	III		
58	4	0	1	0	0	0	0	5	0,264	1,320					
60	10	0	1	0	0	0	0	11	0,283	3,113					
62	5	1	0	0	0	0	0	6	0,302	1,812					
64	4	0	0	0	0	0	0	4	0,322	1,288					
66	5	0	0	0	0	0	0	5	0,342	1,710					
68	8	0	0	0	0	0	0	8	0,363	2,904					
70	5	1	0	0	0	0	0	6	0,385	2,310					
72	1	0	0	0	0	0	0	1	0,407	0,407					
74	0	0	0	0	0	0	0	0	0,430	0,000					
76	1	0	0	0	0	0	0	1	0,454	0,454					
78	1	0	0	0	0	0	0	1	0,478	0,478					
											25,853	94	0,275	54	22
TOTALE	403	146	96	7	0	0	4	656		74,957					
%	61,4%	22,3%	14,6%	1,1%	0,0%		0,6%	100,0%			Area Bas. Totale	74,957		24,986	
AREA BASIMETRICA MEDIA										0,114	Gruppi n	3			

Corno
Volume fusto e rami grossi (dm³)

h (m) d (cm)	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	h (m) d (cm)
5	4.7	5.7	6.6	7.6															5
6	6.6	8.2	9.8	10.9															6
7	8.2	11.2	13.0	14.9															7
8	12.1	14.8	17.0	19.5	21.9	24.3	26.8	29.2											8
9	16.4	18.5	21.5	24.6	27.7	30.8	33.9	37.0											9
10	19.0	21.8	25.6	30.4	34.2	38.0	41.8	45.7											10
11	23.0	27.8	32.2	36.8	41.4	46.0	50.6	55.2	59.8	64.5	69.1								11
12	27.4	32.9	38.3	43.8	49.2	54.6	59.9	65.3	71.2	76.7	82.2								12
13		51.4	57.9	64.3	70.7	77.2	83.6	90.1	96.5	102.9									13
14		58.7	67.1	74.6	82.1	89.5	97.0	104.4	111.9	119.4									14
15			66.5	77.1	85.6	94.2	102.8	111.3	119.9	128.5	137.0								15
16			77.9	87.7	97.4	107.2	116.9	126.7	136.4	146.2	155.9								16
17				88.0	99.0	110.0	121.0	132.0	143.0	154.0	165.0	176.0	187.0	198.0	209.1	220.1	231.1	243.1	17
18								148.0	160.0	172.7	185.0	197.4	209.7	222.0	234.4	246.7	259.0	271.4	18
19								164.9	176.7	189.4	202.0	214.9	227.6	240.1	252.9	265.6	278.4	291.9	19
20									182.7	196.0	212.2	228.9	244.1	259.4	264.6	279.8	295.1	310.4	20
21										201.5	218.2	235.1	251.8	268.6	285.4	302.2	319.0	335.8	21
22											221.1	238.5	256.0	273.4	290.8	308.2	325.6	343.0	22
23												262.0	282.1	302.3	342.4	402.6	462.8	523.0	23
24													307.0	329.0	350.9	372.8	394.6	416.5	24
25														333.1	356.9	380.7	404.5	428.3	25
26															360.3	385.1	411.9	437.6	26
27																388.6	415.4	443.1	27
28																	477.8	507.5	28
29																		512.3	29
30																			30
31																			31
32																			32
33																			33
34																			34
35																			35
36																			36
37																			37
38																			38
39																			39
40																			40
41																			41
42																			42
43																			43
44																			44
45																			45
46																			46
47																			47
48																			48
49																			49
50																			50
51																			51
52																			52
53																			53
54																			54
55																			55
56																			56
57																			57
58																			58
59																			59
60																			60
61																			61
62																			62
63																			

assortimenti legnosi ritraibili dalla sezione 18					
albero modello	specie	diametro	legna	cimale e ramaglie	assortimenti non commerciali
1	Cerro	30	254,88	13,85	8,31
2	Cerro	42	240,62	13,07	7,84
3	Cerro	54	211,25	11,48	6,88
4	Cerro	14	1,2	0,065	0,03
totale			707,95	38,465	23,06

FASCINE RITRAIBILI DA CIMALI E RAMI STIMATI IN mc			38,465	DI LEGNA PARI A FASCINE N
1.538,60	derivanti da mc totali di fascine peso in mc di una fascina	<u>38,465</u> 0,025		1.538,60

ANALISI DEI PREZZI

Comune di ROCCADASPIDE (SA) -									
Progetto di taglio Sezione boschiva n. 18									
ANALISI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI RIFERITO A mc 1 DI:									
LEGNA DA ARDERE e/o TRONCHETTI - SPECIE: CERRO									
ELEMENTI DI ANALISI									
a) OPERAIO SPECIALIZZATO AGRICOLO o FORESTALE									
Costo manodopera	giornata	lavorativa	ore	6,40	pari a	6,67	secondo		
C.C.N.L.	tabelle	di riallineamento	decorrenza	2002/2008	area	1°	2°	retribuzione	
di Lire	129,730	pari a €	67,00						
b) BRACCIANTE AGRICOLO o FORESTALE									
Costo manodopera	giornata	lavorativa	ore	6,40	pari a	6,67	secondo		
C.C.N.L.	tabelle	di riallineamento	decorrenza	2002/2008	area	2°	1°	retribuzione	
di Lire	104,423	pari a €	53,93						
c) NOLO ANIMALI DA SOMA n. 3 MULI				ore 6.40		€ 261,80			
d) COSTO CARBURANTE (miscela) PER MOTOSEGA				litri	1 = €	1,560			
e) TRATTRICE FORESTALE CON TRATTORISTA n				ore 6.40		€ 310,00			
Analisi 3									
taglio, allestimento di mc 1 di legna da ardere									
In ore 6,40 una squadra formata da :									
n. 1 operaio specializzato (a)									
n.2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b)									
In regime di ordinarietà, nella sezione in argomento, munita di motosega, accetta, ronca e altri attrezzi per i lavori riferibili all'abbattimento di piante mediante taglio al colletto, taglia									
allestisce	mc	26		di legna da ardere;					
Consuma	litri	12		di miscela per motosega pari ad		€		18,72	
COSTO GIORNALIERO OPERAI									
n. 1 operaio specializzato (a)				€ 67,00		(67,00 X 1)			
n. 2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b)				€ 107,86		(53,93 X 2)			
TOTALE				€ 174,86					
COSTO SQUADRA									
Costo giornaliero operai				€ 174,86					
Costo carburante utilizzato per il motosega				€ 18,72					
TOTALE				€ 193,58					
costo per taglio, sezionatura, allestimento di mc 1 di legna da ardere									
Spesa giornaliera squadra		€ 193,58							
Legna mc		26		TOTALE		EURO		7,45	
Analisi 4									
Spesa di smacchio con impiego di mezzi meccanici consentiti per mc 1 di legna da ardere									
In regime di ordinarietà nella sezione in argomento un trattore forestale con trattorista coadiuvato dalla squadra di cui al n. 3 dell'analisi in ore 6,40 effettua viaggi									
		27							
Smacchia per viaggio dalla sezione all'imposto mc				1,85		di legna per complessivi mc		49,95	
costo trattore		€ 310,00							
costo per trasporto/smacchio di mc 1 di legna da ardere dal centro della sezione all'imposto									
costo trattore		€ 310,00							
mc smacchiati		49,95		TOTALE		EURO		6,21	

ANALISI PER MATERIALE LEGNOSO DESTINATO A									
FASCINE SPECIE: CERRO									
ELEMENTI DI ANALISI									
a) OPERAIO SPECIALIZZATO AGRICOLO o FORESTALE									
Costo manodopera	giornata lavorativa	ore	6,40	pari a	6,67	secondo			
C.C.N.L. tabelle	di riallineamento	decorrenza	2002/2007	area	1°	2°	retribuzione		
di Lire	129,730	pari a €	67,00						
b) BRACCIANTE AGRICOLO o FORESTALE									
Costo manodopera	giornata lavorativa	ore	6,40	pari a	6,67	secondo			
C.C.N.L. tabelle	di riallineamento	decorrenza	2002/2007	area	2°	1°	retribuzione		
di Lire	104,423	pari a €	53,93						
c) NOLO ANIMALI DA SOMA n. 3 MULI									
			ore 6.40	€ 261,80					
d) COSTO CARBURANTE (miscela) PER MOTOSEGA litri 1 = €									
			1,560						
e) TRATTRICE FORESTALE CON TRATTORISTA n									
			ore 6.40	€ 310,00					
n. 5 analisi									
allestimento e legatura di n. 1 fascina di mc 0.025									
In ore 6,40 una squadra formata da :									
n. 1 operaio specializzato (a)									
n. 2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b)									
In regime di ordinarietà, nella	sezione in	argomento, munita di motosega, accetta, ronca							
allestisce	150	fascine							
Consuma litri	0	di miscela	per motosega	pari ad	€	0,00			
COSTO GIORNALIERO OPERAI									
n. 1 operaio specializzato (a)				€	67,00	(67,00 X 1)			
n. 2 bracciante agricolo o operaio boscaiolo (b)				€	107,86	(53,93 X 2)			
TOTALE				€	174,86				
SPESA SQUADRA									
Costo giornaliero operai				€	174,86				
Costo carburante utilizzato per il motosega				€	-				
TOTALE				€	174,86				
COSTO PER LA PREPARAZIONE DI N 1 FASCINA DI mc 0,025									
La squadra di operai in una giornata lavorativa di	400	minuti	allestisce						
150 fascina.									
il tempo impiegato dalla squadra per l'allestimento di n 1 fascina è di minuti	2,667	scaturente dal							
seguito rapporto:									
giornata lavorativa squadra minuti	400								
fascine allestite dalla squadra in una giornata lavorativa	150								
minuti impiegati per l'allestimento di n 1 fascina	2,667								
costo squadra operai/minuto primo									
costo giornaliero squadra	174,86	giornata lavorativa ore 6,40 pari a minuti primi	400						
costo per minuto primo	0,437								
costo per l'allestimento di n 1 fascina =	2,667	minuti per l'allestimento di n 1 fascina							
moltiplicato €	0,437	costo al minuto della squadra di operai	uguale ad €	1,17					
n. 6 analisi									
Spesa di smacchio fascine con impiego di mezzi meccanici consentiti									
In regime di ordinarietà nella sezione in argomento una trattoria agricola con trattorista coadiuvato									
dalla squadra di cui al n. 6 dell'analisi in ore	6,40	effettua viaggi	8						
Trasporta per viaggio dalla sezione all'imposto	64	fascine	per un totale giornaliero di						
512	fascine								
Costo trattore	€ 310,00								
Sintesi di analisi del costo per trasporto all'imposto di n 1 fascina di mc 0.025									
Costo trattore	€ 310,00								
fascine trasportate	512	costo smacchio n.1 fascina	€	0,61					
n. 7 analisi									
Spesa di smacchio fascine con impiego di con animali da soma									
In regime di ordinarietà nella sezione in argomento una rete di tre muli con mulattiere coadiuvato									
dalla squadra di cui al n. 6 dell'analisi in ore	6,40	effettua viaggi	27	(9viaggiX3muli)					
Trasporta per viaggio dalla sezione all'imposto	16	fascine	per un totale giornaliero di						
432	fascine								
Costo muli	€ 261,80								
Sintesi di analisi del costo per trasporto all'imposto di n 1 fascina di mc 0.025									
Costo muli	€ 261,80								
fascine trasportate	432	costo smacchio n.1 fascina	€	0,61					

DETERMINAZIONE VALORE DI MACCHIATICO

VALORE DI MACCHIATICO PER mc 1 DI LEGNA DA ARDERE DI CERRO DESUNTO						
DAL PREZZO DI MERCATO PROSSIMO AL COMUNE DI ROCCADASPIDE						
n.	n.				(d) totale	VALORE
analisi	ordine	descrizione della voce	Attivo (a)	Passivo (b)	Parziale	MACCHIATICO
					spese (+b)	(a-b) €
	1	Prezzo mercantile franco all'imposto	68,00			
3	2	Spese di taglio, allestimento e stroncatura		7,45	7,45	60,55
4	3	Spese di smacchio fino all'imposto		6,21	13,65	54,35
	4	spese di carico trasporto e scarico dall'imposto alla rotabile in ambito comunale		0,8	14,45	53,55
	5	assicurazione, assegni familiari, contributi vari : =				
		Voce 2 + 1/3 di voce 3				
	2			4,76	19,21	48,79
	6	Spese di direzione, a sorveglianza e amministrazione: il 4% delle spese precedenti		0,74	19,94	48,06
	7	Interessi e rischi capitale:interesse annuo del 5 % del prezzo mercantile per un periodo di anticipazione di mesi 6		1,70	21,64	46,36
	8	Imprevisti di arrotondamento: 2% del prezzo mercantile		1,36	23,00	45,00
	9	Realizzazione piano prevenzione rischi 1% del prezzo mercantile		0,68	23,68	44,32
	10	Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo ecc. Di cui alla interpolazione lineare tra il valore di macchiatico e le spese precedenti.		3,99	27,67	40,33
		TOTALE SPESE €		27,67		
		valore di macchiatico mc 1 legna €				40,33

VALORE DI MACCHIATICO PER N 1 FASCINA DI mc 0,025 specie CERRO DESUNTO						
DAL PREZZO DI MERCATO PROSSIMO AL COMUNE DI ROCCADASPIDE						
n.	n.				(d) totale	VALORE
analisi	ordine	descrizione della voce	Attivo (a)	Passivo (b)	Parziale	MACCHIATICO
					spese (+b)	(a-b) €
	1	Prezzo mercantile franco all'imposto	2,90			
6	2	Spese di allestimento e legatura		1,17	1,17	1,73
7	3	Spese di smacchio fino all'imposto		0,61	1,77	1,13
	4	assicurazione, assegni familiari, contributi vari : =				
		Voce 2 + 1/3 di voce 3				
	2			0,68	2,46	0,44
	5	Spese di direzione, a sorveglianza e amministrazione: il 5% delle spese precedenti		0,12	2,58	0,32
	6	Interessi e rischi capitale:interesse annuo del 5 % del prezzo mercantile per un periodo di anticipazione di mesi 6		0,07	2,65	0,25
	7	Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo ecc:il 10% della differenza tra il prezzo mercantile e le spese precedenti		0,02	2,68	0,22
	8	Imprevisti di arrotondamento: l'2% del prezzo mercantile		0,03	2,70	0,20
	9	Realizzazione piano prevenzione rischi 1% del prezzo mercantile		0,03	2,73	0,17
		TOTALE SPESE €		2,73		
		valore di macchiatico mc 0,025 fascine €				0,17

COMUNE DI ROCCADASPIDE
SEZIONE N.18

DETERMINAZIONE VALORE DI MACCHIATICO

ASSORTIMENTO	Metri cubi	numero fascine	VALORE DI MACCHIATICO		VALORE GENERALE
	TOTALE		€ metro cubo		€
LEGNA DA ARDERE specie MISTE A PREVALENZA CERRO	707,95		40,33		28.551,62
FASCINE	38,46	1.538,60	0,17		261,56
					28.813,19
	TOTALE mc	746,41			
TOTALE COMPLESSIVO		€ 28.813,19	ARROTONDATO A € 29.000,00		

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

VERBALE DI ASSEVERAZIONE ANNESSO AL PROGETTO DI TAGLIO DELLA SEZIONE N. 18 DEL P.A.F. DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)

Il sottoscritto Gennaro Gorrasi nato a Roccadaspide il 30.10.1957, residente in Roccadaspide (SA) alla via Per Paestum n. 23 CF: GRRGNR57R30H394R iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno al n. 422, in adempimento all'incarico conferito dal Comune di ROCCADASPIDE (SA) ha redatto il progetto di intervento colturale come da prescrizione della Comunità Montana competente per territorio relativa all'utilizzazione della sezione n. 18 del P.G.F. del Comune di ROCCADASPIDE (SA) .

Dichiara

che il giorno 15 Dicembre dell'anno 2025 ha completato la relazione al progetto di taglio della sezione in argomento;

che il progetto viene redatto in conformità al Regolamento forestale Regione Campania 3/2017 ss.mm.ii.

che il predetto elaborato viene redatto in piena etica professionale al solo scopo di far conoscere "Erga Omnes" e per ogni legale scienza la stima del valore complessivo degli assortimenti legnosi ritraibili dalla sezione in argomento.

Tanto dichiarato il sottoscritto, con l'osservanza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 ben conscio dell'importanza morale e delle pene sancite per coloro che falsamente asseverano

ASSEVERA

l'antistante annesso progetto di utilizzazione boschiva la cui relazione è stata data all'Ente Comunale il 15 Dicembre dell'anno 2025

Si compie fotocopia della Carta d'identità dell'asseverante.

Del che è verbale di asseveramento.

Roccadaspide 15.12.2025.

IL CONSULENTE TECNICO



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Gorrasi', written over a blue circular official stamp. The stamp contains the text 'ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI SALERNO' around the perimeter and 'GENNARO GORRASI' in the center.

VERBALE DI ASSEGNO AL TAGLIO E STIMA

OGGETTO : Assegno materiale legnoso prelievo effettivo dalla utilizzazione della Sezione n **18** facente parte integrante del Piano di Assestamento Forestale dei beni Agro-Silvo-Pastorali in agro è di proprietà del Comune di **ROCCADASPIDE (SA)** .

In questo giorno 15/12 dell'anno 2025, il sottoscritto Dr Agr. Gennaro Gorrasi, iscritto al n. 422 dell'Ordine degli Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno, nato Roccadaspide il 30.10.1957, residente 84069 Roccadaspide (SA), alla Via Per Paestum n. 23 all'uopo domiciliato presso il Comune di **Roccadaspide (SA)**, in adempimento all'incarico conferito con apposita convenzione intesa a redigere apposito progetto di utilizzazione della Sezione n. **18** del PAF del Comune di ROCCADASPIDE ;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 25/10/2016 con la quale approva il Piano di Assestamento del Comune di Roccadaspide (SA)

Visto il Nulla Osta e Sentito sulla Valutazione di Incidenza inerente il Piano di Assestamento Forestale (PAF) del Comune dei Roccadaspide;

Visto il Provvedimento di valutazione di incidenza relativa al Piano di Assestamento Forestale del Comune di Roccadaspide

Visto il Parere dell'Autorità di Bacino n 44 del 24/11/2015.

Vista la determina di incarico 219 /2024

TANTO in atti, il sottoscritto ha

PROCEDUTO

il giorno 15.12.2025 ad aprire il presente verbale quale assegno e stima della massa cubica da attingere dalla sezione boschiva di che trattasi come di seguito si descrive:

DESCRIZIONE Le caratteristiche della sezione sono state descritte nel capitolo "relazione"

CONFINI

La sezione viene racchiusa come per legge con doppia **anellatura di colore verde** e numerazione progressiva anch'essa di colore verde impressa su piante di confine oggetto di apposito piedilista di confinazione.

ASSEGNO

Si ritiene congruo l'assegno di massa legnosa totale cadente al taglio di **mc 769,47** di cui commerciali **mc 746,41**

Nella sezione n.**18** sono state assegnate:

a) sono state assegnate al taglio n. **656** piante di cerro aventi diametro, preso a m 1,30 dal colletto, pari o superiore a cm 18; alle predette piante al ceppo o su radice fuori terra ben salda è stata praticata idonea specchiatura che reca l'impronta del martello forestale (SA 422 A) del Dr Agr. Gennaro

Gorrasi, il numero progressivo in numerazione araba di colore rosso nonchè una freccia anch'essa di colore rosso che indica la direzione del letto di caduta della pianta. L'assegno è stato riportato su apposito piedilista di martellata, ove si specifica per ogni pianta le caratteristiche di essa e il letto di caduta, nella fattispecie sono state contrassegnate della sezione piante **dal n. 1 al n. 656 compresa.**
b) n 16 piante (crocette) di diametro inferiore a cm 18 preso a metri 1.30 dal colletto. Alle predette piante al ceppo o su radice fuori terra ben salda è stata praticata idonea specchiatura che reca sia l'impronta del martello forestale (SA 422 A) che una crocetta di colore rosso.

PIANTE DA RISERVARSI AL TAGLIO

Il progettista

riserva al taglio tutte le piante di confine contrassegnate con doppia anellatura di colore verde recante tra i due anelli la numerazione progressiva anch'essa di colore verde;

Riserva al taglio tutte le piante fruttifere selvatiche ivi compreso tutte le piante secche in piedi non assegnate al taglio e le piante di specie protetta in special modo le piante di agrifoglio.

Vieta qualsiasi forma di pascolamento durante l'utilizzazione.

Vieta qualsiasi forma di passaggio nelle proprietà private facendo salvi i diritti di terzi.

VALORE DI MACCHIATICO –STIMA BASE D'ASTA

COMUNE DI ROCCADASPIDE SEZIONE N.18 DETERMINAZIONE VALORE DI MACCHIATICO					
ASSORTIMENTO	Metri cubi	numero fascine	VALORE DI MACCHIATICO		VALORE GENERALE
	TOTALE		€ metro cubo		€
LEGNA DA ARDERE specie MISTE A PREVALENZA CERRO	707,95		40,33		28.551,62
FASCINE	38,46	1.538,60	0,17		261,56
					28.813,19
TOTALE mc	746,41				
TOTALE COMPLESSIVO	€ 28.813,19	ARROTONDATO A € 29.000,00			

La somma di € 28.813,19 arrotondata a €29.000,00 escluso I.V.A è pari al valore di macchiatico del lotto stimato, pertanto il prezzo che dovrà servire di base per l'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ricavabile dal lotto in argomento viene stimato in €-29.000,00– (ventinovemila/zerozero).=

Perché ne consti è stato redatto il presente verbale, in adempimento all'incarico conferito, in conformità alle vigenti norme e per ogni legale scienza è stato aperto in data 15.12. 2025 viene chiuso in pari data.

Del che è verbale

CAPITOLATO D'ONERI

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 44 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, ss.mm.ii.

Art. 1

Ente proprietario che effettua la vendita

Il Comune di **ROCCADASPIDE** (SA) in esecuzione della delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge, o l'Ente proprietario, mediante apposito documento autorizzativo, mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal taglio del lotto boschivo (particella forestale) sito in **LOCALITA' BALVARIE** di proprietà di **DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE**), corrispondente alla **particella forestale n. 18** del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.), vigente per il decennio 2016/2025, come dalle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione di taglio

(o dal progetto/relazione di taglio redatto dal tecnico incaricato **Dr. Gennaro Gorrasi C.F./P. IVA GRRGNR57R30H394R** iscritto all'Ordine dei **Dottori Agronomi e Dottori Forestali** della Provincia di **Salerno** al n **422**).

Art. 2

Forme e metodo di vendita

1. La vendita avviene ai sensi dell'art. 42 del Regolamento Regionale 3/2017 e ss.mm.ii. e del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, e ss.mm.ii.,

2. La pubblicazione dovrà avvenire secondo i modi di legge vigenti sulla pubblicità e trasparenza. Il Comune o Ente proprietario potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata anche una sola offerta valida.

Art. 3

Prezzo e rischi di vendita

COMUNE DI ROCCADASPIDE SEZIONE N.18 DETERMINAZIONE VALORE DI MACCHIATICO					
ASSORTIMENTO	Metri cubi	numero fascine	VALORE DI MACCHIATICO		VALORE GENERALE
	TOTALE		€ metro cubo		€
LEGNA DA ARDERE specie MISTE A PREVALENZA CERRO	707,95		40,33		28.551,62
FASCINE	38,46	1.538,60	0,17		261,56
					28.813,19
	TOTALE mc	746,41			
TOTALE COMPLESSIVO		€ 28.813,19	ARROTONDATO A € 29.000,00		

1. La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base di € **29.000,00** oltre I.V.A. come per legge
2. La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario.
3. L'aggiudicatario, in conformità alle informazioni di cui alla comunicazione/autorizzazione (o al progetto/relazione approvato/a), eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
4. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo di stima per qualsiasi ragione.
5. Il Comune o Ente proprietario, all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce soltanto i confini e la superficie oggetto di taglio, mentre se trattasi di bosco di alto fusto garantisce il numero di piante assegnate con martello forestale, riportate in piedilista di martellata, la specie delle piante e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

Art 4 **Materiale posto in vendita**

ASSEGNO

Si ritiene congruo l'assegno di massa legnosa totale cadente al taglio di **mc 769,47** di cui commerciali **mc 746,41**

Nella sezione n.**18** sono state assegnate:

- a) sono state assegnate al taglio **n. 656** piante di cerro aventi diametro, preso a m 1,30 dal colletto, pari o superiore a cm 18; alle predette piante al ceppo o su radice fuori terra ben salda è stata praticata idonea specchiatura che reca l'impronta del martello forestale (SA 422 A) del Dr Agr. Gennaro Gorrasi, il numero progressivo in numerazione araba di colore rosso nonché una freccia anch'essa di colore rosso che indica la direzione del letto di caduta della pianta. L'assegno è stato riportato su apposito piedilista di martellata, ove si specifica per ogni pianta le caratteristiche di essa e il letto di caduta, nella fattispecie sono state contrassegnate della sezione piante **dal n. 1 al n. 656 compresa.**
- b) n 16 piante (crocette) di diametro inferiore a cm 18 preso a metri 1.30 dal colletto.** Alle predette piante al ceppo o su radice fuori terra ben salda è stata praticata idonea specchiatura che reca sia l'impronta del martello forestale (SA 422 A) che una crocetta di colore rosso.

PIANTE DA RISERVARSI AL TAGLIO

Il progettista

riserva al taglio tutte le piante di confine contrassegnate con doppia anellatura di colore verde recante tra i due anelli la numerazione progressiva anch'essa di colore verde;

Riserva al taglio tutte le piante fruttifere selvatiche ivi compreso tutte le piante secche in piedi non assegnate al taglio e le piante di specie protetta in special modo le piante di agrifoglio.

Vieta qualsiasi forma di pascolamento durante l'utilizzazione.

Vieta qualsiasi forma di passaggio nelle proprietà private facendo salvi i diritti di terzi.

Vieta qualsiasi forma di passaggio nelle proprietà private facendo salvi i diritti di terzi.

CONFINI

La sezione viene racchiusa come per legge con doppia **anellatura di colore verde** e numerazione progressiva anch'essa di colore verde impressa su piante di confine oggetto di apposito piedilista di confinazione.

Art. 5

Documenti da allegare all'offerta

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono allegare all'offerta:

1. una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., attestante:

a. l'iscrizione all'Albo regionale delle Imprese Forestali della Campania ai sensi dell'art. 83 del Regolamento regionale n. 3 del 26.09.2017 e ss.mm.ii

b. di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa e che il tutto è di suo gradimento, nonché di aver preso visione del progetto di taglio e del presente Capitolato d'onere in ogni loro parte;

2. La quietanza rilasciata dalla Cassa del Comune o Ente proprietario comprovante l'effettivo deposito provvisorio **di € 2.900,00 pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta a garanzia dell'offerta o eventuale altra forma di garanzia autorizzata.**

Art. 6

Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta i concorrenti per i quali ricorrano uno o più motivi di incompatibilità, senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 7

Validità degli Obblighi assunti dalle parti

1. L'aggiudicatario, dal momento dell'avvenuta aggiudicazione, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso il Comune o Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

2. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, l'aggiudicatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 9 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 8
Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

1. Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dal rappresentante dell'Ufficio rogante e da due testimoni, darà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, alla stipula entro 60 gg di un regolare contratto di vendita del materiale legnoso aggiudicato da stipulare tra il Comune o Ente proprietario e l'impresa aggiudicataria ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico.
2. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione (della comunicazione/autorizzazione con le relative informazioni di taglio (o del progetto/relazione di taglio) e del Capitolato d'Oneri.
3. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale presso la sede dell'Ente appaltante

Art. 9
Deposito

1. Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare il Comune o Ente proprietario, cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali, nella misura del dieci per cento (10%) del prezzo di vendita stabilito nel contratto. In luogo della cauzione reale, possono essere accettate, oltre alle fidejussioni di un Istituto di credito di diritto pubblico o assicurative o di banche di interesse nazionale, anche polizze fideiussorie emesse da società dichiarate idonee secondo le disposizioni vigenti, da rinnovare periodicamente sino alla riconsegna del lotto boschivo.
2. In caso di morte, fallimento o altro impedimento dell'aggiudicatario, il Comune o Ente proprietario ha la facoltà di rescindere il contratto senza alcun indennizzo

Art. 10
Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 9 entro il termine ivi previsto, il Comune o Ente proprietario potrà decadere dall'obbligo della stipula del contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa via p.e.c. o mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre l'aggiudicazione al secondo concorrente, restando incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 11
Consegna del lotto boschivo

1. Con la stessa comunicazione dell'approvazione e della registrazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario, via p.e.c. o a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il Comune o Ente proprietario inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna il lotto boschivo entro sessanta giorni dalla stipula del contratto

2. La consegna del lotto boschivo avviene entro 60 giorni dalla esecutività del relativo contratto alla presenza del Direttore del cantiere forestale, previa autorizzazione del Responsabile del procedimento del Comune o Ente proprietario e del rappresentante della ditta aggiudicataria del lotto.

3. Il verbale di consegna deve riportare le modalità di esbosco del materiale legnoso e tutto ciò che può aver modificato lo stato dei luoghi in data successiva alla redazione del progetto di taglio e/o a quanto riportato nel verbale di assegno e stima.

4. Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, a scanso dell'immediata sospensione dei lavori e dell'applicazione di penali previste dal presente capitolato (art. 20, comma 11);

5. La consegna è subordinata alla verifica degli adempimenti e degli obblighi derivanti dal contratto e dal presente Capitolato d'oneri, tra i quali:

a. presenza del Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..

b. redazione del Documento di Valutazione Rischi D.V.R. da parte dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 28 del medesimo D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

c. polizza fidejussoria calcolata sul valore di aggiudicazione, al netto delle eventuali anticipazioni già versate, da rinnovare periodicamente sino all'avvenuta riconsegna del lotto boschivo al Comune o Ente proprietario;

d. accensione del deposito cauzionale pari al 10 per cento dell'importo di contratto, a cura e spese dell'aggiudicatario;

e. versamento della prima rata nei tempi, entità e modalità stabilite nel contratto;

f. dichiarazione di impegno rilasciata dal Responsabile del Procedimento, dell'accantonamento, da parte del Comune o Ente proprietario su apposito capitolo di bilancio, con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo almeno pari al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione, per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo, per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del Piano di gestione Forestale..

6. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal sessantesimo giorno dall'avvenuta notifica dell'approvazione del contratto, anche se la consegna dovesse avvenire successivamente.

7. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto relativo al materiale legnoso aggiudicato, il Comune o Ente proprietario potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti, incamerando il deposito cauzionale.

Art. 12

Pagamento del prezzo di aggiudicazione

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in base alle modalità previste nell'avviso d'asta o nel bando di gara. In caso di ritardo decorreranno a favore del Comune o Ente proprietario gli interessi legali maturati sulle somme non pagate, interessi che saranno calcolati in sede di emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori e di verbale di riscontro finale. Il verbale di riscontro finale deve riportare gli estremi del completo e avvenuto pagamento sia delle somme a contratto che di eventuali penali contrattuali.

Art. 13

Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà comunicare il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco al Comune o Ente proprietario, all'Ente delegato (Comunità Montana/Amministrazione Provinciale) ed al Comando Carabinieri Forestale territorialmente competenti, nonché alla Struttura Regionale Provinciale territorialmente competente.

Art. 14

Termine dei lavori

1. Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro mesi 12 (dodici) dalla consegna contestualmente allo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione. Eventuali richieste di proroghe potranno essere richieste secondo le modalità esposte nel successivo articolo 15.
2. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati, comprensivi di eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà del Comune o Ente proprietario, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quanto altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 15

Proroghe

1. Allorquando l'aggiudicatario ritiene di non poter portare a termine l'utilizzazione del lotto boschivo nei termini contrattuali, per cause oggettive, può fare istanza di proroga al Comune o Ente proprietario.
2. L'Ente delegato territorialmente competente, su richiesta del Comune o Ente proprietario e su relazione del Direttore del cantiere forestale, ha facoltà di concedere la suddetta proroga per un tempo utile al completamento delle utilizzazioni del lotto boschivo.
3. La concessione di eventuali proroghe, quando superano complessivamente i 180 giorni, comporta, da parte dell'aggiudicatario, l'obbligo di corrispondere al Comune o Ente proprietario un corrispettivo, comprensivo di interessi legali, che viene determinato in fase di riscontro finale, in misura proporzionale agli incrementi di massa legnosa di cui ha beneficiato lo stesso aggiudicatario.

Art. 16

Rispetto della normativa forestale

L'aggiudicatario, durante i lavori di utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, e dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 17

Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e lasciar pascolare animali da tiro od altri. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.i

Art. 18

Modalità del taglio

1. L'utilizzazione boschiva, fatte salve le previsioni e le prescrizioni del P.G.F. vigente, deve essere condotta in conformità: a. alle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii; b. alle prescrizioni allegate alla comunicazione/autorizzazione o al progetto/relazione di taglio; c. al presente Capitolato d'oneri; d. alle indicazioni sulle modalità di taglio riportate in eventuali pareri e/o nulla osta degli Enti competenti (Autorità di Bacino, Enti Parco, Aree protette, Riserve).

2. In particolare per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato in prossimità del colletto con strumenti ben taglienti senza lacerare la corteccia, lasciando la superficie di taglio liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" od a "chierica di monaco"). Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso del Comune o Ente proprietario, dovranno essere recisi a regola d'arte. Per le piante martellate il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello forestale.

3. L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Art. 19

Rilevamento danni

4. Durante la utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Direttore del cantiere forestale, alla presenza dell'aggiudicatario, procede al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco anche attraverso (per quanto possibile) un'opportuna demarcazione dello stesso a mezzo di segni apposti con vernice indelebile, picchettazione od altro. Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti le cui risultanze saranno ricomprese nella redazione dei verbali di riscontro periodico e/o finale ovvero di regolare esecuzione dei lavori.

Art. 20

Riscontro finale e regolare esecuzione - penalità per inadempienze in fase di taglio

1. Il Direttore del cantiere forestale comunica l'ultimazione dell'utilizzazione boschiva, entro 10 giorni dal termine della stessa, alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario.

2. Successivamente, entro il termine fissato dall'articolo 14 del presente Capitolato d'oneri, a meno di eventuali proroghe, il Direttore del cantiere forestale provvede ad inviare alla Struttura Regionale Territoriale competente, all'Ente delegato ed al Comune o Ente proprietario ed all'aggiudicatario, il verbale di riscontro finale e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione dei lavori.

3. La Struttura Regionale Territoriale competente, entro 60 giorni dalla ricezione del verbale di riscontro finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori, sulla scorta della documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 46 del Regolamento regionale n. 3/2017, delle risultanze degli accertamenti di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 48 del medesimo Regolamento, effettua un sopralluogo finale alla presenza del Direttore del cantiere forestale e dell'aggiudicatario. In tale occasione è redatto apposito verbale con l'annotazione di eventuali violazioni agli articoli del presente Capitolato.

4. Il verbale di riscontro finale, di cui al precedente comma 2, deve essere sottoscritto dalle parti intervenute (Direttore del cantiere forestale ed aggiudicatario).

5. In sede di riscontro finale si deve:

a. verificare che le piante utilizzate facciano parte del lotto acquistato e siano state regolarmente assegnate;

b. esprimere un motivato parere in merito agli assegni effettuati nel corso dell'utilizzazione;

c. accertare se la lavorazione sia stata condotta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Capitolato d'oneri, nel Contratto, e nelle norme regionali e nazionali in materia forestale.

d. accertare che i pagamenti siano stati effettuati dalla ditta aggiudicataria secondo le modalità convenute nel Contratto e nel presente Capitolato e, nel caso di difformità, determinare la somma che resta da corrispondere al Comune o Ente proprietario;

e. determinare, quando siano state concesse proroghe complessive oltre i 180 giorni (precedente articolo 15, comma 3), l'indennizzo spettante al Comune o Ente proprietario in base alle presenti norme;

f. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per le piante assegnate nel corso del taglio; la suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di mensili, redatti a cura del Direttore del cantiere forestale;

g. determinare la somma che l'aggiudicatario deve corrispondere al Comune o Ente proprietario per eventuali danni arrecati di cui al precedente art. 19. La suddetta valutazione è desunta dai dati dendrometrici rilevati al momento dell'assegno e dai verbali di riscontro periodici, redatti dal Direttore del cantiere forestale;

h. accertare l'esecuzione dei lavori e l'assenza dei danni relativi alle vie di esbosco come descritto nell'articolo 80, comma 3, del Regolamento n. 3/2017, prescrivendo l'esecuzione di eventuali lavori di rinsaldamento e/o ripristino. In tal caso, solo ad ultimazione dei lavori intimati, si potrà dare esecuzione allo svincolo della polizza fidejussoria appositamente accesa dall'aggiudicatario.

i. evidenziare eventuali infrazioni alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale

j. verificare che il Comune o Ente proprietario abbia provveduto all'accantonamento, su apposito capitolo di bilancio con destinazione vincolata a spese di investimento, di un importo pari, almeno, al 10 per cento del prezzo di aggiudicazione per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo per il miglioramento, recupero, manutenzione e realizzazione ex novo di opere/interventi per la prevenzione, ripristino e/o lotta agli incendi boschivi nonché per la revisione del P.G.F..

6. Per le piante per le quali sia stato omesso di considerare il letto di caduta o che, comunque, siano state abbattute a seguito del taglio, si provvede all'assegno e stima nel corso dell'utilizzazione da parte della direzione del cantiere forestale. Per le piante così assegnate, rientranti nell'ambito del 10% della massa legnosa del lotto boschivo, si procede alla loro valutazione in fase di riscontro finale in base al prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.

7. Quando l'assegno oltrepassa il suddetto limite del 10%, per la parte eccedente, l'aggiudicatario deve corrispondere il quadruplo del prezzo di aggiudicazione.

8. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio, che venga stroncata e danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario pagherà al Comune o Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi nel modo seguente: a. per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante previste dal progetto di taglio, l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato del 15%; b. per le piante eccedenti il suddetto 10% l'importo sarà calcolato sul prezzo di aggiudicazione maggiorato di quattro volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5 centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra inferiore o pari a 17,5 centimetri.

9. Il diametro minimo, misurato a 1,30 metri da terra, degli alberi di sottocavallo da sottoporre ad indennizzo a cura dell'aggiudicatario è di 10 centimetri. 10. Per le sottoindicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- a. di € 15,00 (quindici) per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- b. di € 15,00 (quindici) per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- c. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
- d. di € 10,00 (dieci) per mancato taglio o riceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
- e. di € 10,00 (dieci) per ogni moncone non tagliato;
- f. di € 10,00 (dieci) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

11. Qualora l'aggiudicatario dia inizio al taglio prima che si sia proceduto alla consegna, sarà assoggettato ad una penale che verrà stabilita dal Comune o Ente proprietario.

12. La determinazione degli eventuali indennizzi verrà effettuata dal Direttore del cantiere forestale nel verbale di riscontro finale.

13. Per ogni altra condizione non espressa nel presente articolo si rimanda alle normative dettate dal Regolamento regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii.

Art. 21

Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato a:

- a. tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;

- b. spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- c. riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- d. esonerare a rivalere il Comune o Ente proprietario, anche verso terzi, per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.
- e. limitare l'uso dei mezzi meccanici per le fasi di esbosco, utilizzando rigorosamente le piste di esbosco esistenti ed individuate.

Art. 22

Costruzione capanne

1. L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione del Comune o Ente proprietario.
2. L'autorizzazione è concessa dall'Ente delegato territorialmente competente che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo scadere del termine stabilito con l'art. 20, comma 1, del presente Capitolato, trascorso il quale le stesse passeranno gratuitamente in piena proprietà del Comune o Ente proprietario.

Art. 23

Disponibilità della cauzione

Il Comune o Ente proprietario potrà rivalersi direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di riscontro finale per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed ad altri eventuali addebiti ivi contenuti.

Art. 24

Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare al Comune o Ente proprietario per indennizzi o penalità relativi all'utilizzazione saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, relativamente all'utilizzazione, con le modalità previste all'art. 20. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni diversa azione del Comune o Ente proprietario.

Art. 25

Assicurazione operai – sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso il Comune o Ente proprietario, quanto verso gli operai e chiunque altro, di eventuali danni a persone e/o a cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento di essi.
2. L'aggiudicatario è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori e all'applicazione del relativo C.C.N.I. vigente. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (D.U.R.C.) nei modi e tempi di legge.

3. L'aggiudicatario è responsabile della regolare attuazione degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro previsti dal D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii...

Art. 26

Passaggio in fondi di altri proprietari

Il Comune o Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art. 27

Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all' emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di tutti i danni, da chiunque o contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto, esonerando il Comune o Ente proprietario da qualsiasi azione e responsabilità al riguardo, il quale, in caso contrario, potrà rivalersi in modo adeguato.

Art. 28

Svincolo deposito cauzionale

1. Emesso il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed eseguito il sopralluogo finale da parte dell'UOD Servizio Territoriale Provinciale competente, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato al Comune o Ente proprietario.

2. Il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese saranno svincolati solo dopo che l'aggiudicatario avrà regolato ogni pendenza amministrativa sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso il Comune o Ente proprietario stesso .

3. Con il ritiro della cauzione l'aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso il Comune o Ente proprietario per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 29

Sospensione del taglio e infrazioni non contemplate

1. Il Comune o Ente proprietario si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione inviata all'aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti ricevuti, questi persista nel taglio del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

2. L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al ripristino dello stato dei luoghi o al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima inserita nel verbale di riscontro periodico/finale (art. 46, c. 4, del Regolamento regionale n. 3/2017) emesso dal direttore del cantiere forestale.

3. Eventuali infrazioni non contemplate dal presente capitolato saranno evidenziate nel verbale di riscontro finale. In tal caso copia di detto verbale dovrà essere trasmessa anche al comando Carabinieri Forestale territorialmente competente al fine di verificare se è necessario dare corso ad eventuali provvedimenti consequenziali.

Art. 30
Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Art. 31
Penalità per mancato sgombero dei residui della lavorazione

1. Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata non sgomberata dai residui della lavorazione e/o dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art. 24 del presente Capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di € 50,00 (cinquanta/00) per ara, salvo quanto diversamente disposto dal Regolamento regionale n. 3/2017.

2. L'importo sarà determinato dal direttore del cantiere forestale in sede di verbale di riscontro finale e la somma sarà versata al Comune o Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro sei mesi dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del materiale di risulta della tagliata come verificata in sede di riscontro finale, ad esclusione di quello di diametro inferiore ai 2 cm.

Art. 32
Obblighi di rispetto del D.lgs 8 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii..

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a presentare all'atto della consegna del lotto boschivo il D.V.R. ai sensi del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii..
2. a rispettare durante le operazioni di utilizzazione boschiva le disposizioni del D.L.gs 8 aprile 2008, n. 81, ss.mm.ii., in particolare le prescrizioni previste nel D.V.R.

_____, lì ____/____/____

Il Comune o Ente proprietario

L' Aggiudicatario

Dichiarazione dell'aggiudicatario

Agli effetti tutti dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione del presente Capitolato che si impegna a rispettare.

L' Aggiudicatario

PARERI



CITTÀ DI ROCCADASPIDE

Medaglia di Bronzo al Merito Civile

PROVINCIA DI SALERNO

Prot. n° 0018928

**PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE
2016-2025
DEL COMUNE DI ROCCADASPIDE**

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Si comunica il Comune di Roccadaspide è dotato di Piano di Assestamento Forestale approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Regione Campania n. 567 del 25.10.2016.

Gli elaborati del Piano sono stati pubblicati sul sito

Il Piano è stato pubblicato sul sito <http://www.comune.roccadaspide.sa.it> alla sezione PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE.

Città di Roccadaspide, lì 02/12/2016

Il Responsabile Utc – settore Ilpp
Ing. Tommaso M. GIULIANI





Prot. 1217 28 GEN. 2016 Area Tecnica e Conservazione della Natura -

OGGETTO: Nulla osta PAF - Comune di Roccadaspide-

Sig. Sindaco
Comune di Roccadaspide
Via G. Giuliani n.6
84069 Roccadaspide (SA)

CTA
SEDE

VISTA l'istanza inoltrata dal comune in indirizzo acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 12288 del 10/09/2015, inerente: **PAF comune di Roccadaspide**

PREMESSO CHE:

- l'area di intervento ricade nella zona B1 e C2 della Perimetrazione Piano del Parco SIC IT 8050031 ZPS IT8050053
- che l'Ente Parco ha effettuato richiesta integrazione con provvedimento n. 17874 del 14/12/2015
- che con nota acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 332 del 12/01/2016

CONSIDERATO CHE

- Trattasi del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Roccadaspide. E che l'integrazione trasmessa risponde a quanto richiesto
- Che con determina dirigenziale n. 134 del 26/05/2015 l'ENTE Parco ha istituito un gruppo tecnico per la valutazione degli interventi sul patrimonio forestale

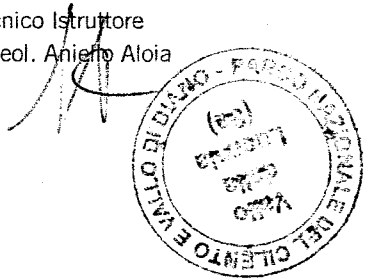
VISTO

- Gli art. 8 e 13 delle norme di Attuazione del Piano del Parco
- La legge 394/91
- Il parere rilasciato dal gruppo tecnico

SI ESPRIME

il nulla osta al PAF del Comune di Roccadaspide, così come ben esplicitato nel parere del gruppo tecnico prima citato, per le cui specificità si rimanda allegandolo al presente provvedimento facendone parte integrale e sostanziale.

Il Tecnico Istruttore
Dr. Geol. Aniello Aloia



Il Responsabile di area
Arch. Ernesto Alfano



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Via Montesani snc - 84078 Vallo Della Lucania (Sa) - Tel.+390974719911 - Fax.+3909747199217
www.cilentoediano.it - parco@cilentoediano.it - PEC: parco.cilentodianoealburni@pec.it
C.F. 93007990653

Gruppo tecnico (determina dirigenziale n. 134 del 26/05/2015)
Verbale del 25/01/2016

Oggetto: Parere su Piano di assestamento forestale.

L'anno 2016 il giorno 25 del mese di Gennaio presso la sede dell'Ente Parco si è riunito il gruppo tecnico presieduto dall'ing. Angelo De Vita, Direttore dell'Ente Parco.

Sono intervenuti:

Ing. Angelo de Vita	Presidente	Presente
Ing. Fernando Sileo	Componente	Assente
Dr. Beniamino Curcio	Componente	Presente
Dr. Giovanni Salerno	Componente	Presente

Assiste, con le funzioni di segretario, il dr. Aniello Aloia con funzionario dell'Ente Parco
Si riporta di seguito schema sintetico dell'intervento e relativo parere

Ubicazione: Comune di Roccadaspide

Proprietà: Comune di Roccadaspide

Riferimenti catastali: vari

Vincoli esistenti: zona B1 e C2 del parco.

SIC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole " e ZPS IT8050053 "Monte Soprano, Monte Vesole e Gole del fiume Calore salernitano"

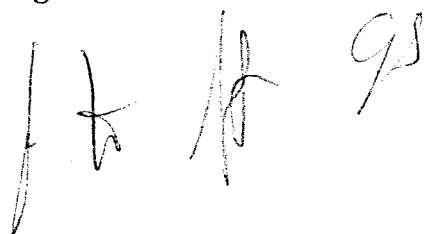
Descrizione dello stato dei luoghi e dell'intervento

Trattasi della redazione del primo Piano di Assestamento Forestale (**PAF**) dei boschi e dei pascoli appartenenti al Comune di Roccadaspide ai sensi della L.R. 11/96.

L'impostazione generale del piano rispecchia grosso modo le indicazioni contenute nell'allegato A della citata normativa regionale.

Nel piano viene individuata la consistenza dei beni oggetto di assestamento e vengono descritti i criteri e le modalità seguite per i rilievi tassatori e per la costituzione delle comprese. Viene poi compiuta una descrizione per ogni singola compresa, contemplante le caratteristiche e le tendenze evolutive delle formazioni boschive, gli indirizzi assestamentali, gli interventi di gestione, il piano di taglio, il piano dei miglioramenti e le prescrizioni da osservare in fase di applicazione del PAF.

I beni silvo-pastorali, dell'estensione complessiva di **Ha 1.214,25** sono stati suddivisi in 5 comprese ed in 69 particelle, come evidenziate nella carta silografica.



La maggior parte della superficie forestale (**Ha 428,57**) è assorbita dalla compresa B **"Boschi misti di latifoglie"**, a sua volta suddivisa in 27 particelle forestali: 1-2-4-6-8-9-10-11-14-16-17-22-23-26-30-31-32-34-35-40-41-44-45-47-49-50-51.

La compresa raggruppa soprassuoli alquanto diversificati per composizione e struttura, in passato gestiti come cedui matricinati. Circa il trattamento futuro, il piano prevede la conversione all'alto fusto intervenendo nel decennio mediante diradamenti estesi a tutte le particelle forestali, eccetto la 32, 34 e 35, ovvero su una superficie di oltre 335 ettari (78% della superficie dell'intera compresa), con una ripresa di 14.452,43 mc, pari al 13% della provvigione totale.

Segue, in termini di superficie la compresa A **"Boschi a dominanza di cerro"**, dell'estensione di **Ha 266,01**, suddivisa in 13 particelle forestali (5-12-13-15-18-29-33-36-37-38-39-52-53). Anche in questo caso si tratta di soprassuoli di origine agamica derivanti da invecchiamento di cedui semplici o scarsamente matricinati. Il trattamento futuro è la conversione all'alto fusto con interventi di diradamento anche qui estesi a tutte le particelle forestali, eccetto la 53, per una superficie pari al 74% della superficie totale della compresa e con un prelievo di 8.447,46 mc di legname (14% della provvigione totale della classe).

La restante superficie forestale è ripartita tra le seguenti comprese:

- ✓ compresa C: **"Castagneti da frutto"** – **Ha 205,37** con 13 particelle forestali: 3-7-19-20-21-24-25-27-28-42-43-46-48. La compresa raggruppa particelle edificate in prevalenza da castagneti da frutto di origine artificiale, con inclusi di soprassuoli forestali di altre specie (ontano, cerro, carpini, aceri) di varia fisionomia ed estensione. E' prevista la sola coltivazione dei castagneti da frutto.
- ✓ compresa D: **"Rimboschimenti"** – **Ha 7,28**, con sole due particelle forestali: 54 e 55. Trattasi di due vecchi rimboschimenti a prevalenza di douglasia che risentono della mancanza delle necessarie cure colturali, in particolar modo dei diradamenti. Il piano prescrive per tali soprassuoli interventi di rinaturalizzazione per assecondare i processi evolutivi in atto, ovvero l'affermazione delle latifoglie autoctone. E' prevista una ripresa di mc 530,35.

Accanto a tali comprese, il piano individua infine la compresa E: **"Pascoli"**. Quest'ultima, dell'estensione complessiva Ha 307,02, raggruppa superfici variamente localizzate nell'ambito del demanio comunale, suddivise in 14 comparti, contraddistinti con lettere dell'alfabeto dalla "a" alla "p".

Il piano, oltre alla descrizione generale della compresa, determina il carico di bestiame mantenibile espresso in UBA (Unità di bestiame adulto) ed individua i principali interventi da attuare nella compresa, sia di tipo agronomico che di tipo strutturale.

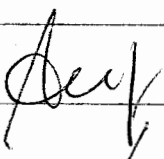
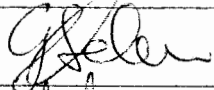
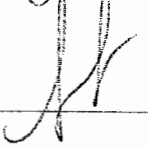
Nel capitolo 14 "*Miglioramenti fondiari*" della relazione sono specificati gli interventi di miglioramento fondiario previsti nell'ambito del demanio comunale oggetto di assestamento. Tali interventi si identificano essenzialmente con opere di miglioramento della viabilità a servizio delle particelle silvo-pastorali, con opere di sistemazione idraulico-forestale e con interventi di valorizzazione turistica.

Nulla osta ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano del Parco

Vista l'integrazione prodotta si esprime il parere favorevole sia ai fini del rilascio del nulla osta che per il sentito sulla Valutazione di incidenza con le seguenti prescrizioni:

- nella fase di applicazione del PAF i progetti di taglio dovranno essere redatti calibrando gli interventi alle specifiche e diversificate caratteristiche dei soprassuoli, contenendo i prelievi legnosi allo stretto necessario (10% - 12%) ed estendendo gli interventi alle porzioni di soprassuolo che necessitano di operazioni selvicolturali di miglioramento.
- ogni singolo progetto di taglio e miglioramento fondiario deve essere sottoposto a preventivo nulla osta dell'Ente Parco
- è fatto divieto assoluto l'apertura di nuove piste forestali

Del che è verbale L.F.S.

Ing. Angelo de Vita	Presidente	Presente	
Ing. Fernando Sileo	Componente	Assente	
Dr. Beniamino Curcio	Componente	Presente	
Dr. Giovanni Salerno	Componente	Presente	
Dr. Aniello Aloia	Segretario verbalizzante	Presente	



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0343904 18/05/2016 15,28

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest. : COMUNE DI ROCCADASPIDE

Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Comune di Roccadaspide

Via G. Giuliani 5

84069 Roccadaspide (SA)

protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it

tm.giuliani@pec.comune.roccadaspide.sa.it

Oggetto: CUP 7692 - Istanza di VI per il "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" - Esito Commissione.

Con la presente si comunica che, nella seduta del 19/04/2016, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha esaminato l'istanza di VI per il "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024", presentata da Codesta Amministrazione con nota acquisita al protocollo regionale n. 693350 del 15/10/2015.

La Commissione si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

1. sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC Monte Soprano e Monte Vesole (IT8050031) e nella ZPS Monti Soprano Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano (IT8050053)
2. in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
3. nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
 - ☐ al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
 - ☐ al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
 - ☐ alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali Taxus baccata e Ilex aquifolium (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
 - ☐ alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
 - ☐ al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
 - ☐ ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore

Pagina 1 di 3



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

- produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
- ☐ nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)* (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;
4. si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
 5. analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
 6. inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
 - d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 7. si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
 8. analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
 9. nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di

Pagina 2 di 3



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

- una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
10. nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;
 11. nei rimboschimenti di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
 12. si prescrive nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici di tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;
 13. allo scopo si prevedano, anche, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
 - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
 - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
 - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti".

Seguirà adozione del formale provvedimento dirigenziale.

L'istruttore amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Tel. 081/7963012

Adele Del Piano

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio
Simona Brancaccio
Pagina 3 di 3



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

1ª Convocazione ☐

2ª Convocazione ☒

Delibera Comitato Istituzionale n. 44 del 24 novembre 2015

Proponente: Comune di Roccadaspide

Oggetto: Piano di Assestamento Forestale (P.A.F.) 2015 – 2024

L'anno **2015** il giorno **24** del mese di **novembre** alle ore **10,30** in applicazione analogica dei Regolamenti che disciplinano il funzionamento delle Autorità di bacino regionali della Regione Campania si è riunita presso la sede dell'Assessorato alla Difesa del Suolo della Regione Campania, sita in Via De Gasperi 28 - Napoli – il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale di Campania Sud ed Interregionale del Sele presieduto, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012, dal Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania, on. Fulvio Bonavitacola, all'uopo delegato dal Presidente.
Svolge le funzioni di Segretario la d.ssa Valeria de Gennaro.

Componenti per la Regione Campania ai sensi dell'art.4 comma 1 del D.P.G.R.C. n.142/2012

	<i>Pres.</i>	<i>Ass</i>
Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di Campania Sud ed Interregionale del Sele Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca		
Presidente Delegato ai sensi dell'art. 4 del DPGR 142/2012 Vice Presidente: Fulvio Bonavitacola per le materie LL.PP. - Agricoltura - Beni Culturali e Ambientali		
Vice Presidente della Giunta regionale della Campania: Fulvio Bonavitacola con delega all'Ambiente e all'Urbanistica	X	
Amministrazione Provinciale di Avellino: Presidente Domenico Gambacorta Delegato permanente: Girolamo Giaquinto		
Città Metropolitana di Napoli: Sindaco Luigi de Magistris Delegato: Maria Teresa Celano	X	X
Amministrazione Provinciale di Salerno: Presidente Giuseppe Canfora Delegato: Francesco Peduto	X	
Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele: Vicario Giuseppe Grimaldi	X	

Componenti per la Regione Basilicata ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.P.G.R.C. n. 142/2012

Presidente Regione Basilicata: Marcello Pittella Delegato: Antonio Anatrone	X	
Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata: Aldo Berlinguer Delegato:		X
Assessore alle Politiche Agricole e Forestali della Regione Basilicata: Michele Ottati Delegato:		X
Amministrazione Provinciale di Potenza Presidente: Nicola Rocco Valluzzi Delegato:		X
Segretario del Comitato Istituzionale: Valeria De Gennaro	X	



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed introduce l'argomento di cui all'oggetto iscritto al 5° punto all'ordine del giorno.

Relatore: dr. Giovanni Dicanio.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visto l'art. 7, comma 1, lettera l) della Normativa di attuazione allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;

Preso atto che il Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, nella seduta del 23 novembre 2015, verbale n. 3 ha espresso, esclusivamente sulla programmazione del Piano di Assestamento dei beni Silvo-Pastorali di cui all'oggetto, **parere favorevole con prescrizioni**;

Vista la L.R. Campania 7 febbraio 1994, n. 8 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Vista la L.R.C. 15 marzo 2011, n. 4 – art. 1, comma 255 e 256;

Visto il D.P.G.R.C. 15 maggio 2012, n. 142;

Vista la L.R. Basilicata 12 dicembre 2012, n. 26;

Vista la L.R. Campania 8 luglio 2014, n. 12;

Visto il D.P.G.R.C. 25 luglio 2014, n. 164;

Visto il Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico PSAI vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Sele;

Vista l'istruttoria della STO;

Vista la Delibera n. 74 del Comitato Istituzionale del 1° dicembre 2014, pubblicata sul Burc n. 86 del 29.12.14, con la quale sono state disciplinate le procedure tecnico-amministrative ai fini del rilascio del parere di competenza;

Richiamati il Decreto del Segretario Generale n. 8 del 28.01.2015 di nomina del Vicario Arch. Giuseppe Grimaldi e la nota del Direttore Generale per i LL. PP. e la Protezione Civile della Regione Campania n. 0210973 del 26.03.2015, con la quale vengono confermate le funzioni proprie del Vicario del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 7 delle L.R. n. 8 del 7.02.1994.

All'unanimità dei voti

DELIBERA

Darsi atto della narrativa che precede, che si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1. Esprimere sul progetto indicato in oggetto, in conformità a parere espresso dal Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nella seduta del 23 novembre 2015 e ai sensi dell'art. 7 - comma 1, lettera l) della Normativa di attuazione allegata al Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, esclusivamente sulla programmazione del Piano di Assestamento dei beni Silvo-Pastorali, **parere favorevole con le seguenti prescrizioni**:
 - a. che nella fase di attuazione del PAF, i progetti definitivi dei singoli interventi ricadenti in aree a rischio idrogeologico, redatti secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione dei PSAI con particolare riferimento agli artt. 22, 35 e 36, dovranno essere trasmessi a questa Autorità di Bacino per il parere di competenza;
 - b. che il Comune di Roccadaspide provveda ad acquisire tutti i pareri, svincoli e nulla osta di competenza di altri Organi per l'approvazione definitiva del PAF in oggetto, con particolare riferimento alle Norme del Piano del Parco del Cilento;
2. Demandare al Vicario del Segretario i successivi adempimenti;
3. Pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità all'indirizzo: <http://adbcampaniasud.it/web/trasparenza/delibere>.

Il Segretario
De Gennaro

Il Presidente
Bonavitacola



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per l'Ambiente e l'Ecosistema*

UOD Valutazioni ambientali

Il Dirigente

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0382538 06/06/2016 10,59

Mitt. : 520507 UOD Valutazioni ambientali - A...

Dest. : COMUNE DI ROCCADASPIDE; CORPO FORESTALE DELLO STATO ...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 33 del 2016



Comune di Roccadaspide
Via G. Giuliani 5
84069 Roccadaspide (SA)
protocollo@pec.comune.roccadaspide.sa.it
tm.giuliani@pec.comune.roccadaspide.sa.it

DG 52 06 UOD 07 Foreste
Dg06.uod07@pec.regione.campania.it

Corpo Forestale dello Stato
Comando Stazione di Foce Sele
cs.focesele@pec.corpoforestale.it

Oggetto: CUP 7692 - Istanza di VI per il "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" - Trasmissione Decreto.

Con la presente si trasmette decreto dirigenziale n. 166 del 27/05/2016.

L'istruttore amministrativo
Dott.ssa Adele Del Piano
Tel. 081/7963012

Il Dirigente
Avv. Simona Brancaccio



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
166	27/05/2016	52	5	7

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Roccadaspide (SA) - CUP 7692.

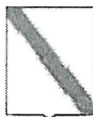
Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 375ED96F88DA8B17AC60E776683101A2C7DF3A3E

Frontespizio Allegato : 66E27B66DB0A59FFAE40123106E5FF382E8C10F0



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott.ssa Brancaccio Simona

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
166	27/05/2016	52	5	7	0

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Roccadaspide (SA) - CUP 7692.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 693350 in data 15/10/2015 contrassegnata con CUP 7692, il Comune di Roccadaspide (SA) - con sede in Via G. Giuliani 6 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal dr. Michele Magliocca, dalla dr.ssa Agnese Rinaldi e dalla dr.ssa Anna Cunti, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 38016 del 20/01/2016, il Comune di Roccadaspide ha presentato integrazioni al prot. n. 92311 del 10/02/2016 e n. 100807 del 12/02/2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
1. *sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC Monte Soprano e Monte Vesole (IT8050031) e nella ZPS Monti Soprano Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano (IT8050053);*
 2. *in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;*
 3. *nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:*
 - ☐ *al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;*
 - ☐ *al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;*
 - ☐ *alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);*
 - ☐ *alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;*
 - ☐ *al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;*
 - ☐ *ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;*

- nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
- 4. si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- 5. analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- 6. inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
 - a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
 - d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- 7. si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- 8. analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;
- 9. nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
- 10. nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;
- 11. nei rimboschimenti di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
- 12. si prescrive nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici di tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;
- 13. allo scopo si prevedano, anche, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso

modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

- *a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;*
- *ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;*
- *ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici che ai turisti";*

- b. che l'esito della Commissione del 19/04/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Roccadaspide con nota prot. reg. n. 343904 del 18/05/2016;
- c. che il Comune di Roccadaspide ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/09/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 19/04/2016, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale 2015-2024" proposto dal Comune di Roccadaspide - con sede in Via G. Giuliani 6 - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010), gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC Monte Soprano e Monte Vesole (IT8050031) e nella ZPS Monti Soprano Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano (IT8050053);
 - 1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti, preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della

- necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
- 1.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
- ☐ al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
 - ☐ al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
 - ☐ alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato quali *Taxus baccata* e *Ilex aquifolium* (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
 - ☐ alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
 - ☐ al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
 - ☐ ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
 - ☐ nella scelta delle vie di esbosco si eviti l'interessamento dell'Habitat 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*notevole fioritura di orchidee) e dell' Habitat 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;
- 1.4 si adegui la durata delle attività selvicolturali e di raccolta di legname in modo da evitare di interferire con la stagione riproduttiva di specie di animali sensibili, in particolare la nidificazione primaverile e al riproduzione degli uccelli tipici dell'ambiente boschivo;
- 1.5 analogamente nelle attività selvicolturali ove sono adoperati diversi mezzi a motore, si valuti l'impiego di carburanti e oli a basso impatto ambientale riducendo l'effetto inquinante in atmosfera e nel caso non raro di spargimento del carburante, i danni al suolo e alla vegetazione, preservando nel contempo la salute degli operatori per cui la esposizione prolungata e ravvicinata ai gas di scarico contenenti benzene ed altri composti aromatici può rappresentare un fattore di rischio;
- 1.6 inoltre, per evitare l'emissione o la distribuzione di sostanze inquinanti nell'aria, in acqua e sul suolo, si programmi un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente:
- a) alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni;
 - b) allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
 - c) per gli interventi che interesseranno le singole particelle, di qualunque natura essi siano, si adottino le dovute ed adeguate misure di mitigazione ed azioni di monitoraggio che dovranno essere parte integrante degli stessi interventi;
 - d) le strutture di cantiere, al termine dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica delle zone interessate, e nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando, solo se necessario, veicoli ed attrezzi, omologati CEE da sottoporre comunque ad un'accurata manutenzione, per limitare ulteriormente i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- 1.7 si provveda alla conservazione delle radure significative dal punto di vista ambientale, delle aree aperte e di ecotono, che saranno escluse dagli interventi previsti di miglioramento fondiario (aree attrezzate, piste, strade ecc.) mediante ripuliture e sfalcio di vegetazione invasiva, tenendo conto dell'esigenza di conservazione del suolo, allo scopo di rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco, adottando, comunque, ogni utile accorgimento per evitare la distruzione dei nidi e di animali selvatici;
- 1.8 analogamente siano protetti i biotopi particolarmente significativi, quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta;

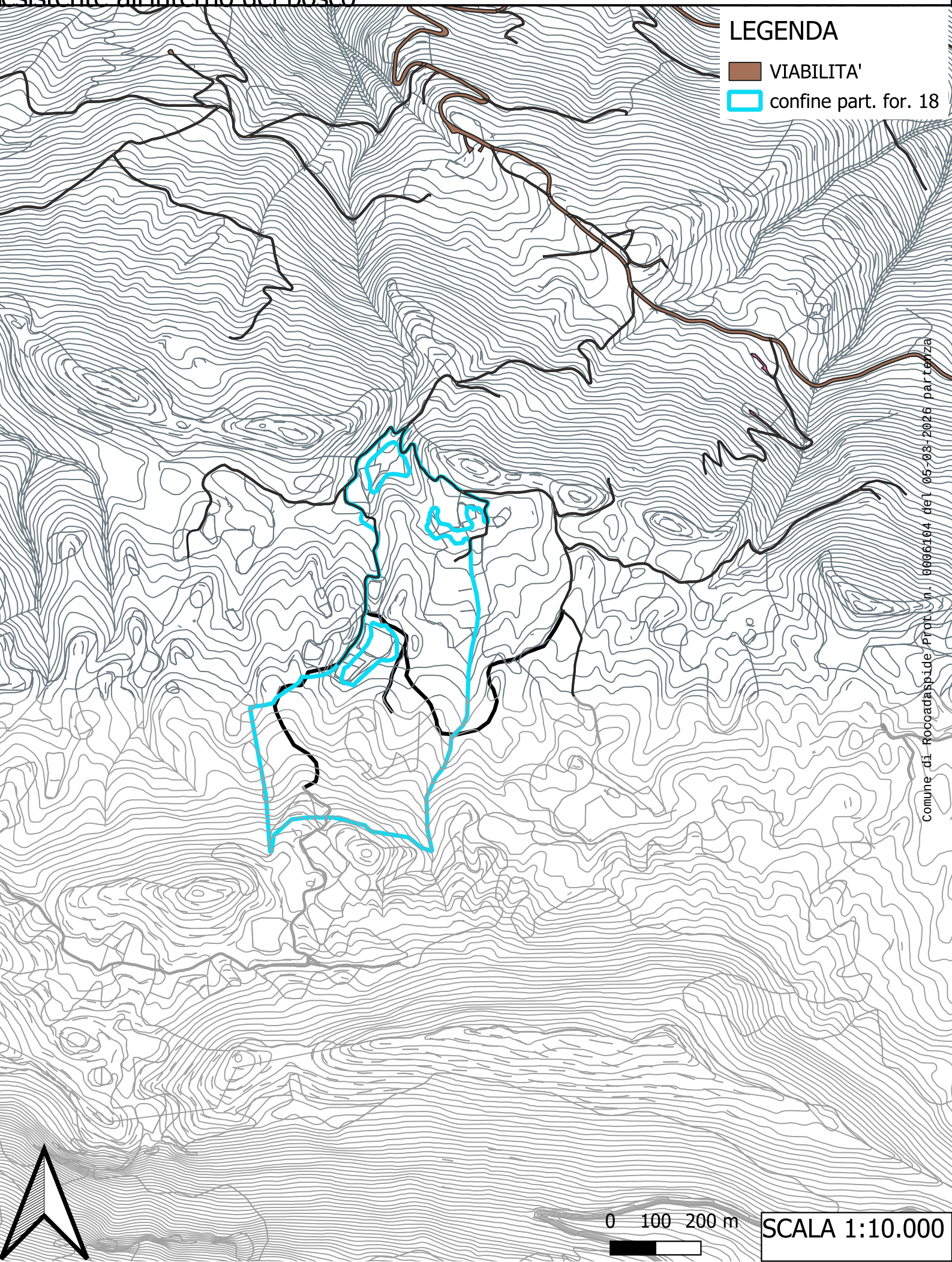
- 1.9 nelle aree con boschi di protezione sia eseguiti soltanto interventi orientati al raggiungimento di una struttura del bosco stabile valutando se il popolamento svolge una funzione diretta o indiretta di protezione di abitati o infrastrutture e se, esso stesso, si trova in zona esposta a pericolo. Si valuti l'opportunità di cure minime per il mantenimento nel tempo della funzione protettiva favorendo una maggiore varietà possibile di specie arboree e strutture forestali;
 - 1.10 nel trattamento delle fustaie, eseguire i tagli successivi o il taglio saltuario in modo da conservare o favorire la mescolanza specifica dell'habitat, la diversificazione strutturale e la rinnovazione naturale continua e diffusa;
 - 1.11 nei rimboschimenti di conifere si proceda ad una graduale costituzione di boschi misti o progressiva sostituzione di specie da realizzarsi attraverso diradamenti e/o tagli a buche che potranno essere praticati su una superficie massima pari al 30 per cento dell'intero popolamento da sottoporre ad utilizzazione. La forma e la distribuzione delle buche devono essere scelte in base alle condizioni stazionali e alle esigenze delle specie costituenti il popolamento;
 - 1.12 si prescrive nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici di tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;
 - 1.13 allo scopo si prevedano, anche, opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
 - a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l'impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
 - ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
 - ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici che ai turisti.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comune di Roccamadride;
 - 5.2 alla Direzione Generale 52 06 U.O.D. 07 Foreste;
 - 5.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 5.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

CARTOGRAFIA

COROGRAFIA PART. FOR. N. 18

recante i confini della particella forestale e la viabilità di accesso e di quella esistente all'interno del bosco



PLANIMETRIA CATASTALE IN SCALA 1:4.000 DELLA PARTICELLA FORESTALE n. 18

